

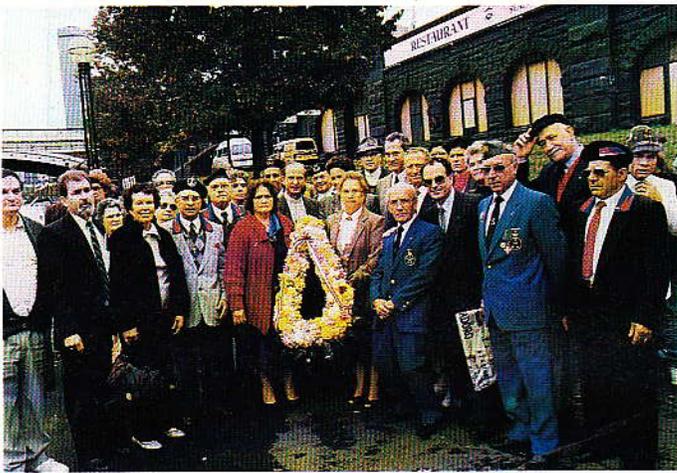
# IL CARRISTA D'ITALIA



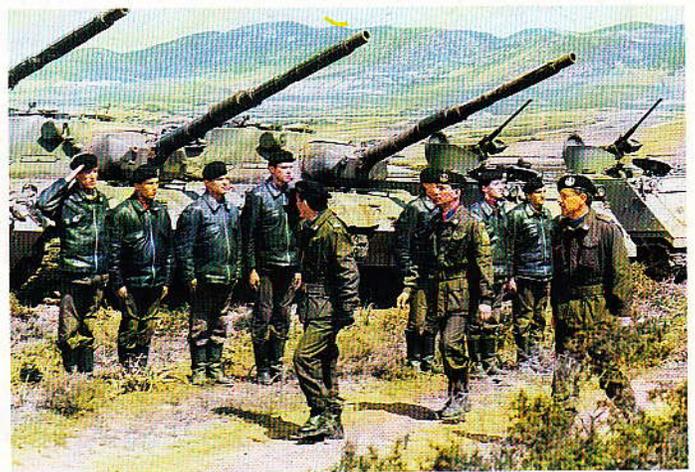
Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

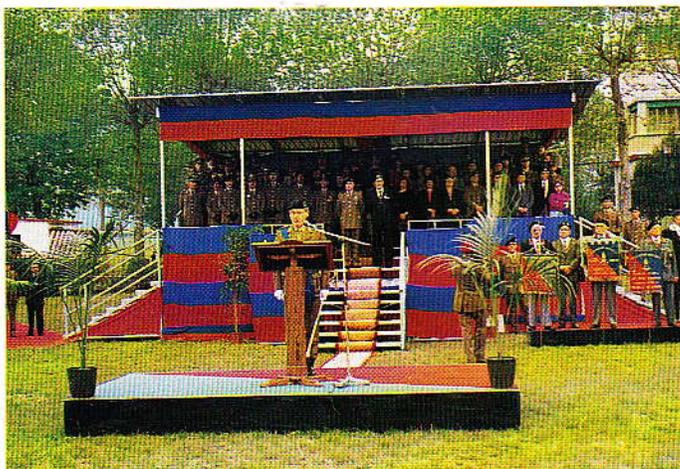
Mensile - Anno XXXI - N. 5-6 (151°) luglio-agosto 1989  
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



IN AUSTRALIA PER «IL CONTE ROSSO»



LA RASSEGNA DI SAMPIERI AL 22° BTG



FESTA DI CORPO ALL'8° BATTAGLIONE



IL CUORE DI DEL POZZO A VALDICHIANA

# INCONTRO TRA VERI SOLDATI

## Il gradimento dell'Onorevole Pacciardi per un lusinghiero giudizio del Gen. Del Pozzo

Il nostro giornale pubblicò nel giugno 1989 un articolo-biografia di Del Pozzo sul generale Babini in cui, tra l'altro, era scritto: *Richiamato in servizio subì l'affronto di essere collocato nella riserva d'autorità, dal 7 luglio 1947 al 14 ottobre 1949. La sua colpa: aver partecipato alla guerra di Spagna, l'ingiusto e fazioso provvedimento fu annullato solo dal cavalleresco e leale intervento del Ministro della Difesa Pacciardi, suo coraggioso avversario in Spagna, che dimostrò altezza morale ed intellettuale ben diversa da quella dei democratici, freschi di potere e di opportunismo, al governo.*

L'Onorevole Pacciardi, letto l'articolo, ha così scritto al nostro presidente nazionale:

*«Caro Generale, sempre legato spiritualmente alle Forze Armate, nel vivo e caro ricordo degli alti Ufficiali che collaborarono nella loro ricostituzione, mi è stato particolarmente gradito il giornale dei Carristi e il ricordo dell'episodio a cui fa cenno relativo alla storica 'Ariete'. Mi hanno fatto anche molto piacere i riconoscimenti e i complimenti contenuti nella sua lettera. Aver lasciato un buon ricordo nelle Forze Armate è il miglior titolo nella mia vita. Quella è stata l'ora della grande speranza nella resurrezione della nostra Patria. I soldati hanno dimenticato presto le delusioni e gli scoramenti. Mi fa piacere che abbiano considerato ben presto, lavorando insieme, il ministro*

*come uno di loro. Col cuore ferreo come è il motto della vostra Associazione. Gradisca per Lei e per i Carristi il mio saluto e la mia alta e apprezzata considerazione.*

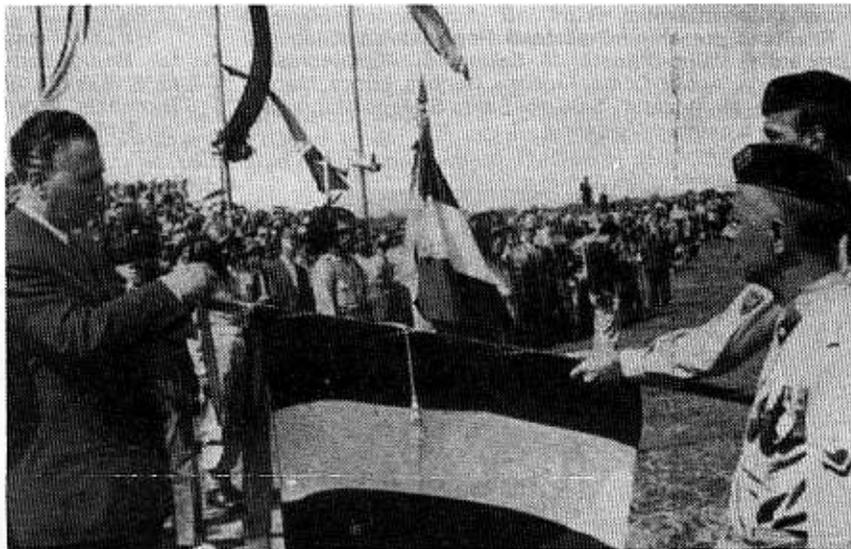
**Randolfo Pacciardi**

Ed ecco infine la risposta di Del Pozzo.

«La ringrazio di cuore per la sua let-

tera che pubblichiamo sul nostro giornale. Posso assicurarle che i ricordi che sopravvivono a 40 anni sono sinceri ed originati da grande stima. La sua figura, energica, di alto rigore morale, rimane fra i migliori momenti della nostra vita militare. Con viva simpatia e stima».

**Gen. C.A. Enzo Del Pozzo**



25 luglio 1948 la Comina: l'on. Pacciardi appunta la medaglia d'oro sulla bandiera del 132° Carristi.

## RICORDATI ED ONORATI SOLENNEMENTE IN QUEL DI CASTEL FIORENTINO I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, PRESENTI DEL POZZO, CRESPIA E TANTI CARRISTI

Tutti i carristi della sezione ringraziano sentitamente il sig. Presidente Nazionale Gen. di C.d'A. Enzo Del Pozzo per essere intervenuto alla nostra manifestazione; un grazie al Gen. Montuoro al Col. Crespina, al Col. Filippini, al Col. Romero e al Cap. Curradi per essere stati presenti alla nostra cerimonia. Allo squillo delle trombe della bella banda di Orvieto è iniziata la cerimonia con la deposizione di un mazzo di fiori da parte della sig.ra Bernardini nella Cappella del comune dei caduti di tutte le guerre. Poi è stata celebrata la Santa Messa dall'Arciprete Don Domenico Bigliuzzi; con lui il presidente nazionale si è complimentato per l'allocuzione fatta nel ringraziamento alle autorità presenti e elogiando i Carristi e le Forze Armate per quello che hanno fatto in guerra e in pace. Quindi è iniziato il corteo per la deposizione della corona al cippo dei caduti sotto il bombardamento nell'ultima guerra, corona depositata dal Sindaco Presentini. Il corteo si incammina per raggiungere il monumento ai caduti fra gli applausi della cittadinanza. Con la tromba che suona il silenzio fuori ordinanza, il Presidente Nazionale depone la corona al monumento dei caduti di tutte le guerre. La banda, con gioia di tutti, suona l'inno dei Carristi e altre marce. Alle 13 tutti al ristorante «La Nave» dove il nostro carrista Adriano Menci fa rivedere in video ai commensali tutta la sfilata, con applausi di gioia delle majorettes, della banda e la soddisfazione del Cav. Borsetti.

Quindi ha preso la parola il Presidente della sezione per il dovuto ringraziamento alle Autorità e a tutti i convenuti, da Milano a Roma. Subito dopo ha parlato il Presidente Nazionale, ascoltato con commozione e vivamente applaudito da tutti i commensali. Poi ha parlato il Presidente regionale con incisive e pacate parole; infine ha chiuso i discorsi nel migliore dei modi il Col. Filippini applaudito da tutti i 250 commensali. Prima che finisse il pranzo si è svolta una lotteria organizzata dai carristi Albucci e Cappelletti con 60 premi offerti dalle ditte locali fra cui un basco d'argento dell'orafo Carrista Marcello Parri. Il tutto è stato ottimamente preparato ed è riuscito nel migliore dei modi. Così con un eccellente e abbondante pranzo è terminato il mattino. Ammirato un tavolino con modellini di Carri Armati. Alle ore 16.30 la banda dei Carristi si è esibita in un concerto in piazza Matteotti (porta Fiorentina), ma gli abitanti del rione di porta Romana hanno voluto la banda per festeggiarla, facendole trovare una tavola imbandita di crostini, panini e vino a volontà...

La banda e le majorettes contente ringraziavano per l'accoglienza ricevuta e il Cav. Borsetti saliva in pullman seguito da tutti con un caloroso arrivederci al sottoscritto Presidente.

**Giuseppe Testini**

(La fotografia ha l'onore della copertina)

# CONSEGNATO A RAPALLO IL MONUMENTO AL CARRISTA

## La cronaca della manifestazione

Con una cerimonia semplice ma austera, di elevata spiritualità si è effettuata a Rapallo la consegna del «Monumento Carrista» al Sindaco della Città di Rapallo.

Dalle prime ore del mattino sono confluiti, nell'incantevole centro del Tigulio Ligure, numerose rappresentanze carriste che, accogliendo l'affettuoso invito della locale Sezione, provenivano dalle più disparate località: Dal Monte Bianco, Mon Viso, Gran Sasso, dal Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria, Toscana, Abruzzo.

La giornata è meravigliosa ed i volti dei carristi sono radiosi, allegri.

Confluiscono in Piazza delle Nazioni, si cercano, si abbracciano, si chiamano, tutti sono commossi molti si rivedono dopo oltre 45 anni, ricordano i Superiori, la vita di caserma, gli eventi bellici.

Risultano presenti i Presidenti Regionali della Liguria, Lombardia, Valle D'Aosta, le Sezioni di Abbiategrosso, Alessandria, Aosta, Como, Fidenza, Genova, Lucca, Mantova, Milano, Montecatini, Saluzzo, Santo Stefano Magra, Savona oltre a quella di Rapallo.



Il significativo monumento al Carrista

## La S. Messa

Ore 10,30 Santa Messa celebrata dal Cappellano Militare Magg. Don Coco, nello storico «Oratorio dei Bianchi» concesso per l'occasione dalla curia Vescovile per la «Manifestazione Carrista».

All'omelia il celebrante, con vibranti accese espressioni, richiama elevati concetti.

Irrigiditi sull'attenti, dopo lo squillo di tromba, il Carrista Locca declama la «Preghiera del Carrista».

Percorrendo in corteo, con labari e bandiere in testa, le centralissime Via Magenta — Via Mazzini — e il Lungo mare i radunati si sono raccolti attorno al monumento, sistemato in uno dei punti più belli della città.

Dopo la benedizione, il Presidente Nazionale unitamente a quello della Sezione di Rapallo depongono la «corona» portata dagli alfiere carristi Pendola Andrea e Vittorio; nel contempo viene declamata «Il ricordo ai nostri Carristi» dovuto al cuore e... alla penna del gen. Simula.

Partecipano le rappresentanze del: Nastro Azzurro Sezione di Chiavari — Unuci Sezione di Chiavari — Associazione Mutilati ed Invalidi Sezione di Chiavari e Rapallo — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Rapallo — Associazione Nazionale Alpini Sezione di Rapallo — Associazione Nazionale Autieri Sezione del Tigulio con il Presidente Gen. di Div. Latilia — Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Chiavari — Associazione Nazionale fanteria Sezione di Chiavari — Associazione Nazionale Marinali D'Italia Sezioni di Chiavari Rapallo e Santa Margherita Ligure. Sono presenti a testimoniare l'affettuosa adesione alla manifestazione Carrista.

Alle 9,30 giunge in volo da Roma il nostro Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. Enzo Del Pozzo: una esplosione di affettuosa gioia nei saluti, negli abbracci, nelle foto a ricordo di vari gruppi.

Tra i tanti episodi vogliamo citare quello di una... «recluta» Bruno Bertuzzi di Mantova in servizio nel lontano 1938/1939 che, abbracciando il suo Tenente, ora Presidente Nazionale, ricorda con commozione avvenimenti e particolari di 50 anni fa, rimasti vivissimi nei rispettivi sentimenti.



Il vibrante discorso di Maggiora

Dopo il saluto del Presidente della Sezione di Rapallo prende la parola il Presidente Regionale Liguria Magg. Luigi Maggiora.

Ha espresso il vivo plauso alla Sezione di Rapallo per l'impegno svolto nell'organizzazione della ruscitissima iniziativa.

Ha proseguito: «con questi sentimenti intendo ringraziare le Autorità Civili e Militari, la Medaglia d'Oro al Valor Militare Evelino Marcolino, il Gen di Div. Luigi Mandredi Comandante la Zona Militare, le Medaglie d'Oro Durand De La Penne — Ferraro — Legnani, che impossibilitati ad essere presenti, hanno formulato voti augurali, come pure gradito è stato il saluto dell'amico Carrista Bartolomeo Barbero da Faule che a seguito materiale impossibilità non ha potuto essere presente.

Con onore, ha aggiunto l'oratore abbiamo tra noi «Il Presidente Nazionale Gen di C. d'A Enzo Del Pozzo che, sensibile al nostro richiamo, ha voluto essere con noi. Ringrazio le Associazioni d'Arma e Combattentistiche Nastro Azzurro — Unuci e le numerose Sezioni Carriste. Desidero ricordare gli amici Ratti e Imperatore per la collaborazione sempre offerta, come devo citare il Vice

Presidente della Sezione di Rapallo, Scrittore Carmine, che ha dedicato il massimo impegno per la buona riuscita di questa manifestazione. Ma soprattutto è mio dovere sottolineare l'azione decisiva e determinante dell'amico Roncagliolo la cui volontà, il sacrificio di dedizione, l'amor patrio sono stati determinanti.

Al Sindaco di Rapallo Dr. Mauro Cordano, rinnovo le espressioni della più cordiale riconoscenza per la sostanziale collaborazione e disponibilità nella soluzione delle richieste carriste. In questa circostanza la locale Associazione desidera consegnare ufficialmente il "Cippo" al Comune di Rapallo perché, con l'amore e i sentimenti, con i quali è stato eretto, voglia conservarlo e tramandarlo ai posteri, alla cittadinanza, nel rispetto e nel culto di coloro che, nell'adempimento del dovere, hanno sacrificato la vita per difendere l'Onore della Patria».

Ha preso quindi la parola il Sindaco di Rapallo Dr. Cordano. Ringraziando a nome della Cittadinanza per la preziosa consegna, ha assicurato il suo dovere di curare con devozione e di tramandare alla popolazione il culto e il rispetto dei caduti.



Roncagliolo consegna a Del Pozzo la targa ricordo di una manifestazione di alto valore spirituale. Bravi!



Il presidente nazionale Del Pozzo premia meritatamente Ratti, autore del monumento di Rapallo

Ha aggiunto «Sono da ricordare e onorare perché questi umani sacrifici non abbiano più a verificarsi». In questo spirito ha posto l'attenzione come l'Italia sia tra le poche Nazioni che da un lungo periodo di tempo, il più lungo della storia italiana, abbia saputo mantenere il paese al di fuori d'ogni conflitto bellico, e questa difesa della pace deve essere sostenuta e apprezzata da tutti, specie dagli ex «combattenti».

La cerimonia ufficiale è stata conclusa dall'appassionato intervento del Presidente Nazionale.

Con vibranti e commosse espressioni

ni ha manifestato il più vivo apprezzamento per l'esito del riuscitissimo raduno ponendo in debito risalto i sentimenti di elevata spiritualità e l'amor patrio dei partecipanti.

Al Cappellano Militare la grande stima per le nobili espressioni.

Al Signor Sindaco il più vivo ringraziamento per la sentita collaborazione.

Alle Autorità, alle Associazioni alla popolazione partecipante ai Carristi tutti la più sincera espressione di vivo ringraziamento.

Alla Sezione di Rapallo e in particolare al suo Presidente un cordiale ab-

braccio per aver potuto presenziare alla riuscitissima manifestazione.

Con visibile commozione il carrista Ratti, Presidente della Sezione di Santo Stefano Magra, ha offerto al Sindaco di Rapallo un artistico busto realizzato dallo stesso.

Il «rancio carrista» ha concluso in allegria la magnifica giornata con l'assegnazione di magnifiche targhe a ricordo.

Prima di rientrare a Roma il Presidente Nazionale ha voluto testualmente attestare: «La cerimonia è stata perfetta per gli alti contenuti spirituali e per la numerosa partecipazione».

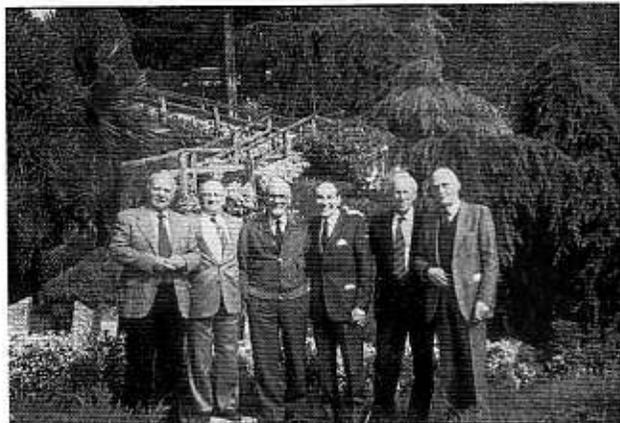
## A S. STEFANO M. SIMPATICO RADUNO DEL X BTG.

Si è svolto in S. Stefano Magra, il Raduno dei reduci del X Btg. carri del 132 Rgt. «Ariete». Contro ogni previsione di quello che doveva essere, un incontro semplice e familiare, si è trasformato invece, in un vero e proprio raduno. Organizzato dalla Sezione carristi di S. Stefano, i radunati si sono incontrati nelle prime ore del mattino davanti al Civico Palazzo, dove più tardi sono stati ricevuti dal Sindaco del Comune, il quale ha rivolto ai radunati parole di elogio e simpatia. Successivamente questi meravigliosi veterani, con i loro famigliari provenienti, dal Friuli, Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana si sono ritrovati presso la Sezione, dove oltre ad un rinfresco è stata allestita una Mostra di Modelli e reperti fotografici storici.

Alle ore 11 S. Messa nella Chiesa Monumentale del pae-

se in suffragio dei commilitoni Caduti; all'omelia il parroco Don Paolo Cabano, Vicario foraneo, ha ricordato con toccanti parole i carristi Caduti. Indi deposizione di fiori nel Cimitero presso la tomba del Serg. Magg. Mario Battistini, già del X Btg.

Il pranzo è stato consumato al Ristorante «La Trigola» sito in posizione panoramica sulle alture del Golfo di La Spezia. Non sono mancati le rappresentanze dei carristi alle armi, in quanto il Com.do del X Btg della Brigata Ariete ha inviato due ufficiali (che ringraziamo tramite il Carrista d'Italia) ed il Cap.no Ratti della Brigata Centauro. Il raduno si è chiuso con la lettura del telegramma di felicitazioni, inviato dal Presidente nazionale Gen. Enzo Del Pozzo.



Alcuni reduci del X, con l'ospitante, il bravissimo Ratti

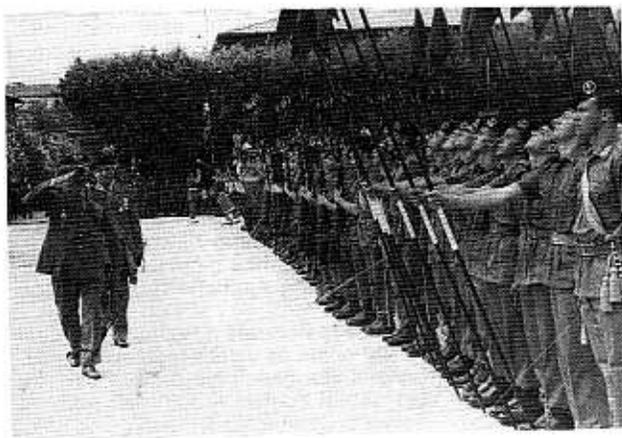


Mostra dei modellini, di Ratti

# SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

## Solenne celebrazione del 36° anniversario

Particolare risalto ha avuto quest'anno la celebrazione del 36° anniversario della costituzione della Scuola Truppe Corazzate, che si è svolta alla presenza del Comandante la Regione Militare Meridionale, Gen. di C.A. Luigi Trinchieri e delle massime cariche civili, militari e religiose della città. Il ministro della Difesa, on. Valerio Zanone ha inviato per l'occasione un messaggio augurale nel quale, tra l'altro, ricordando una sua recente visita a Caserta, così si è espresso: «Ho avuto modo di apprezzare quanto operosa sia l'interazione di esperienza e di studi di questo Istituto che, sono sicuro, continuerà a mantenere alto il livello addestrati-



vo e lo spirito di coesione dei suoi allievi, qualificandosi quale presidio di tradizione e avamposto di modernità». Parole che legittimano l'orgoglio di quanti, comandanti e gregari, con passione, spirito di sacrificio e competenza hanno operato, fin da quell'ormai lontano 1° luglio 1951 e continuano ad operare per il raggiungimento di sempre nuovi e prestigiosi traguardi, nel campo dell'addestramento dei corazzati. Oggi la Scuola Truppe Corazzate è un complesso certamente al passo coi tempi, moderno ed efficiente, inserito nel contesto cittadino in una perfetta simbiosi con la realtà locale, della quale è parte indubbiamente non secondaria. Nell'ambito della celebrazione, si è svolta la cerimonia del giuramento in forma solenne degli allievi Ufficiali del 135° corso e degli allievi Capi carro del 3° e 4° scaglione 1989. Agli ordini del Ten. Col. La macchia, i militari atto-

ri della significativa cerimonia, dopo il rituale «Lo giuro» hanno sfilato in maniera impeccabile sotto gli sguardi attenti e commossi di parenti ed amici giunti a Caserta in gran numero da tutta Italia. A tratti spettacolare il saggio ginnico nel quale si sono esibiti gli allievi, a dimostrazione di come sia particolarmente curata, presso la Scuola, l'attività fisica. La sfilata delle «Colonnelle» e dei cavalieri in uniforme storica, seguiti da un carro L. 3 simboleggiavano le origini dell'Istituto, nato dalla fusione della Scuola di Cavalleria di Tor di Quinto con quella di Carrismo di Forte Tiburtino. Il lay out dei mezzi di ieri e di oggi testimoniavano i



trentotto anni dalla Scuola, del suo operare fecondo, irto di difficoltà, ma estremamente esaltante e sempre proteso verso il futuro. Futuro che per noi corazzati si identifica con la blindo armata «Centauro» ed il carro «Ariete» che hanno concluso la sfilata. E per finire, un piccolo fuori programma: il carro P.40, una vera rarità nel suo genere, relegato per oltre quarant'anni al ruolo di monumento statico e risorto a nuova vita grazie alla tenacia e all'entusiasmo del Gen. Ternullo. Il carro, unico esemplare oggi esistente, dopo il trapianto di... motore è andato incontro, completamente rimesso a nuovo, al suo vecchio «cuore», che aveva ripreso a battere grazie alla competenza e allo spirito di sacrificio di tutto lo staff dell'Officina. La Scuola Truppe Corazzate è anche questo.

Ilario Simonetta

## TRIONFA LA SCUOLA T.C. AI CAMPIONATI DI ATLETICA

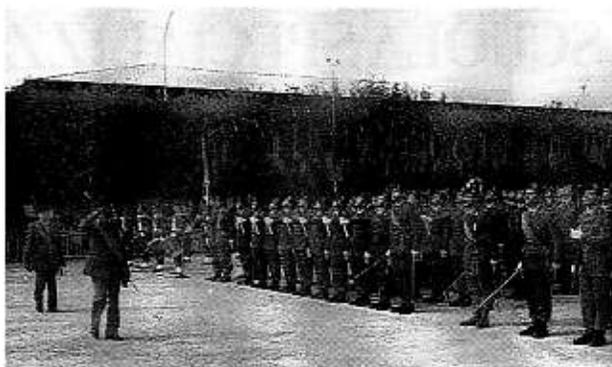
Nettissima affermazione dei militari della Scuola Truppe Corazzate nella 23ª edizione dei campionati militari di atletica leggera, tiro e pallavolo, che si sono disputati dal 4 al 13 maggio sui campi di gara di Bari, Brindisi, Corato e Palese. Alla manifestazione, svoltasi sotto il patrocinio del comando della Regione Militare Meridionale hanno partecipato oltre 300 atleti in rappresentanza di 8 Enti dipendenti dall'alto Comando che ha sede a Napoli. Di fronte ad un folto pubblico di militari e civili, gli atleti della Scuola Truppe Corazzate, curati dal ten. col. Mandurino hanno fatto incetta di medaglie, affermandosi in tutte le gare a squadre, e cioè: pentathlon, tetrathlon, criterium di tiro con la carabina standard e staffetta svedese. Anche nelle gare individuali si sono mietuti successi, con le affermazioni di Corvino nei 2000 siepi, di Perrone nel salto in alto e di Caruzzi nel salto in lungo, mentre ben 15 atleti hanno conquistato le piazze d'onore, contribuendo in maniera determinante alla vittoria finale. In virtù dei risultati conseguiti, la compa-



ne della Scuola Truppe Corazzate, si è così aggiudicata la coppa di atletica leggera messa in palio dal Comandante la Regione Militare Meridionale, nonché quella del Comandante la 22ª Zona Militare, per la rappresentativa meglio classificata nelle diverse discipline.

## GIURAMENTO A CASERTA

Austera cerimonia alla Scuola Truppe Corazzate, per il giuramento degli allievi capicarro e dei militari di truppa del 1° e 2° scaglione 1989. Nell'ampio piazzale della Ferrari Orsi, la consueta folla di parenti ed amici giunti a Caserta da tutte le regioni, festosa e commossa cornice alle reclute in procinto di sottoscrivere un atto così importante. I reparti schierati in armi, dopo aver reso omaggio alla Bandiera, decorata di medaglia di bronzo al valore dell'Esercito, per l'opera di soccorso prestata dal personale dell'Istituto a favore della popolazione dell'Irpinia colpita dal sisma del 1980, sono stati passati in rassegna dal Capo di Stato Maggiore della Scuola, Col. Filippo Di Lucrezia il quale, dopo aver letto il messaggio augurale inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha sottolineato l'alto significato del giuramento, quale impegno solenne, carico di promesse fra cui, la più importante, è quella di vivere ed operare per il bene della collettività. Scroscianti applausi hanno salutato il fermo «Lo giuro» dei militari, pronunciato al termine della



lettura della formula di rito. Conclusa la cerimonia, l'incontro dei militari con i familiari e pacifica invasione di Caserta e dintorni, per ammirare la reggia o il borgo medioevale di Caserta Vecchia.

## PREMIO DI POESIA

Nel corso di una simpatica manifestazione, sono stati assegnati presso la Scuola Truppe Corazzate, i premi ai vincitori del 1° concorso di poesia riservato ai militari di stanza nel presidio di Caserta. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Movimento Cultura e Poesia «Meridiana» presieduto dal poeta Gerardo Zampella ed il Comando Scuola Truppe Corazzate, con il cap. Petrunaro in veste di infaticabile organizzatore, ha riscosso un lusinghiero successo, confermando quanto ha sottolineato il Gen. Ternullo che, nel suo indirizzo di saluto ai numerosi intervenuti, ha tra l'altro affermato come anche sotto l'austerità di una divisa, possa battere il cuore di un poeta. Il 1° premio è andato all'allievo ufficiale di complemento Claudio La Rosa con la poesia «In riva al fiume», mentre il 2° premio ex aequo è stato vinto dai sottotenenti Ramacci e Cursietti, rispettivamente per «Come fiamma» e «Le monadi». Il Ten. Col. Cesare Borgia, con «Verde», si è aggiudicato il 4° premio. La giuria ha inoltre decretato due menzioni speciali andate al maresciallo Renato Ciccarelli (Il mondo dalla mia finestra) e all'allievo ufficiale di complemento Pietro Iacono («Improvvisazioni»). Le opere premiate sono state lette da due giovani e valenti attori casertani: Luciana Del Vecchio e Mimmo Orlando, accompagnati alle tastiere dal solista Angelo D'Argenzio e dal carrista Fabrizio Corarelli. Il Generale Cesare Simula, già della Scuola Truppe Corazzate ha letto, fuori concorso, al termine della manifestazione, due sue

composizioni che hanno riscosso l'unanime consenso degli intervenuti, tra i quali, il vescovo, mons. Cuccarese; la dottoressa Anna Mozzi, delegata alla cultura e allo spettacolo del Comune, il dr. Masarone, Intendente di Finanza, il Col. Di Lucrezia, Capo di Stato Maggiore della Scuola, il Col. Del Vecchio, Comandante il Cmp e il Col. D'Alessio Berriola, Comandante la Scuola di P.S..

## IMPORTANTI STRUTTURE

Con l'intervento del sindaco di Caserta, dr. Di Cresce e dell'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, Generale di Corpo d'Armata Raffaele Simone, è stato inaugurato il nuovo ingresso carraio al campo di addestramento «El Alamein» della Scuola Truppe Corazzate. La struttura, voluta dal comandante, Generale Ternullo, e portata a termine a tempo di record dal personale della Scuola, risponde a moderni criteri di funzionalità e segue di qualche mese l'entrata in funzione dell'ingresso alla caserma Ferrari Orsi e dell'ampio parcheggio per le autovetture civili antistante. L'opera, come ha sottolineato il dr. Di Cresce è un contributo tangibile dei militari a favore della popolazione di Caserta, in quanto consente un ulteriore snellimento del traffico particolarmente intenso in via Laviano, limitando nel contempo il pericolo di incidenti.

## CALENDARIO ASSOCIATIVO 1990

È in corso di stampa il calendario carrista 1990.

È una artistica pubblicazione di 16 pagine su cartoncino, a colori, unite da un cordone rosso-blu.

Esposto nel luogo di lavoro o in casa è decorativo, conferisce prestigio ed è occasione per ricordare che in tempi passati qualcosa hai fatto, qualcosa hai dato e affermare con orgoglio: sono stato, anzi sono un Carrista d'Italia.

Una copia lire 5.000 comprese le spese postali. Non si fanno spedizioni contro assegno. Richieste subito alla Sezione di appartenenza o alla Presidenza Nazionale con versamento in contanti o sul c/c 13152004 - ANCI.

## FESTA DELL'8° BTG. AD AVIANO

Nell'anniversario, alla Caserma «Zapalà» di Aviano, l'8° Btg. Cr. «M.O. Secchiarioli», erede della Bandiera di Guerra e delle tradizioni del glorioso, disciolto 132° rgt. cr. «Ariete», ha celebrato la festa di Corpo.

Nel corso della cerimonia il C.te dell'8° btg. cr. Ten. Col. Giuseppe Crisci con una breve allocuzione ha commemorato i fatti d'Arme di Rughe El Atash in Africa Settentrionale nel 1942, nella ricorrenza del 47° Anniversario.

Nell'ambito della festa cui ha fatto cornice un folto numero di invitati e familiari, il Generale Tomasicchio ha colto l'occasione per porgere il saluto di commiato al Mar. Magg. Aiutante Giuseppe Anselmi, che, dopo trentasei anni di servizio attivo, svolti tutti nei ranghi dell'8° btg. cr., è stato collocato in ausiliaria per raggiunti limiti di età.

(Foto della cerimonia in copertina).



Il generale Tomasicchio porge il saluto di commiato al mar. magg. A. Giuseppe Anselmi

# SCUOLA SPECIALIZZATI TRUPPE CORAZZATE

## Trasformazione ordinaria del 21° Battaglione

### Ristrutturazione alla S.T.C. di Lecce

Con una breve ma significativa cerimonia, è stata siglata la trasformazione ordinativa del 21° btg. cor. «M.O. Sconamiglio» in battaglione Supporto Tattico Logistico della Scuola Truppe Corazzate di Lecce.



È una soluzione ordinativa — come ha detto nel suo intervento il Col. Comandante — che darà un contributo determinante al miglioramento dell'efficienza della struttura scolastica e che fa parte di una serie di iniziative finalizzate alla costituzione di un «Polo del carrismo nazionale» in una sede unica.



### Saluto di Commiato al Col. Baio

Riunione presso la Sala Convegno Ufficiali della Scuola Specializzati Truppe Corazzate — con la partecipazione di numerosi Ufficiali e una rappresentanza di Sottufficiali — per il saluto di commiato al Col. Simone Baio che, per raggiunti limiti di età, lascia il servizio attivo.

La riunione ha avuto un momento di particolare commozione quando il Col. Baio ha voluto esprimere ai presenti le riflessioni e la sua gratitudine di soldato che ha trascorso più di 33 anni nella Istituzione, indossando lo stesso berretto da Alpino col quale ha iniziato la sua carriera militare.



### Trofeo «Ariete»: 13° Dominatore

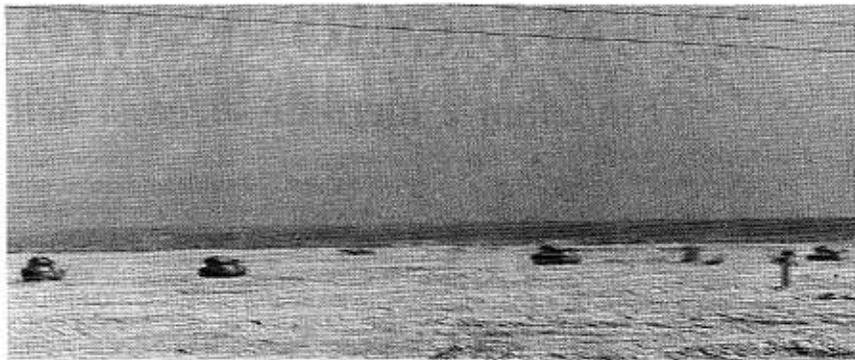
Nell'ambito dell'attività sportiva per l'anno 1989, anche quest'anno si sono svolte le consuete gare di atletica a livello di Brigata. Come si può ben intuire, ha preso parte alle gare un numero di atleti quantitativamente elevato e le varie prove, sostenute in rapida successione, hanno evidenziato anche un alto livello qualitativo dei concorrenti. Maggiore, quindi, è risultata alla fine la gioia dei vincitori, ossia degli atleti del 13° Btg. Carri «M.O. Pascucci» i quali, è proprio il caso di dirlo, hanno sbaragliato il campo, nonostante una concorrenza veramente agguerrita. Preparati con acume dal S. Ten. Pezzano, dal Serg. Magg. Peluso e dal Serg. Spirito, atleti loro stessi, i rappresentanti del 13° hanno letteralmente dominato le gare di Pentathlon, Tiro con carabina standard, piazzandosi al secondo posto anche nel Tetrathlon. Pertanto, l'ambito Trofeo «Ariete» è stato vinto dal 13°, squadra meglio classificatasi complessivamente. Alla cerimonia di premiazione, svoltasi alla presenza del Comandante di Brigata, Gen. Antonio Tomasicchio, e dei Comandanti di tutti i reparti in gara, grande è stato

l'entusiasmo che ha accompagnato i vincitori e grande è stato l'entusiasmo che ha accompagnato i vincitori e grande è stata la soddisfazione del nostro Comandante, Ten. Col. Remo Casucci, nell'alzare al cielo un Trofeo tanto prestigioso.



## «L'ULTIMO SCONTRO DEL 13°»

Ebbene sì, per il glorioso 13° Battaglione Carri «M.O. Pascucci», è giunto il crepuscolo ed esso, come tutti gli eroi mitici, vince l'ultima battaglia. L'ultimo scontro a livello tattico si è svolto sul poligono del Cellina-Meduna il 31 marzo 1989 ed ha visto impegnata la 2ª Compagnia (e la 3ª nel ruolo del nemico) nel compito gravoso di respingere un attacco sotto gli occhi esperti di numerosi visitatori primo fra tutti il Gen. Tomasicchio; hanno partecipato inoltre i bersaglieri del 27° Btg «Jamiano», una Cp. c/c «Ariete» e una Cp. Genio Guastatori. Guidati dal Ten. Col. Remo Casucci i carristi del 13° hanno ancora una volta messo in luce le caratteristi-



che che hanno sempre contraddistinto il Battaglione «Stile e Professionalità». A fine esercitazione, dopo i complimenti del Gen. Tomasicchio, tutti a pranzo

al campo dove però l'euforia successivamente alla esercitazione appena conclusa veniva smorzata dal fatto che per il «Pascucci» si era giunti all'Ultimo Atto.

## RICORDATI IN AUSTRALIA I CADUTI DEL CONTE ROSSO

Con due semplici e commoventi funzioni commemorative, la prima nella chiesa di Santa Maria «Our Lady», in East Brunswick, affollata di Carristi ex combattenti, rappresentanti di numerose associazioni d'arma e combattentistiche, e di fedeli, la seconda al largo della baia di Melbourne, domenica 14 maggio, l'Associazione Carristi d'Italia ha reso omaggio ai Caduti italiani scomparsi nei mari di tutto il mondo ed in particolare alle vittime del transatlantico «Conte Rosso» che nelle acque di Siracusa, il 24 maggio 1941, veniva affondato da un sommergibile nemico trascinando nei suoi gorgogli 1297 militari italiani, fra cui 19 volontari universitari Carristi con il loro Sergente Laureti Valentino, al quale è appunto dedicata la Sezione Carristi di Melbourne.

Nella bella chiesa di Brunswick la cerimonia religiosa è stata officiata dal Cappellano della Sezione, Padre Vincenzo D'Amico, assistito da Padre Giuseppe, presenti il Console Generale d'Italia a Melbourne Dott. Diego Lorenzo Longo, e gentile consorte Emma, l'ing. Giuseppe Laginestra, Medaglia d'Argento al valor Militare e Delegato dei Carristi d'Italia in Australia, l'ing. Gianni Tresoldi, Presidente del Co. Em. It. e gentile signora, Professore Nino Sanciolo, in rappresentanza del giornale «La Fiamma», e gentile signora, e l'aiutiere Paolo Biondo, socio Onorario della Sezione che, assieme al Capitano Laginestra, riuscì a porsi in salvo in quella tragica sera del 24 maggio 1941.

Dopo la funzione religiosa, i presenti si recavano all'imbarco della «Yarra Princess» in servizio sul fiume Yarra, che si dirigeva al largo nella Baia per deporre sulle onde una corona d'alloro in memoria di tutte le giovani vite italiane che, al servizio della Patria, immolarono la loro esistenza tra i flutti.

Commovente e ascoltato in religioso silenzio il discorso del Presidente della Sezione Carristi sig. Antonino Failla, che ha brevemente tracciato un profilo del 36enne sergente Carrista Laureti Valentino, volontario nei battaglioni d'assalto in Africa orientale, nel 1935-'36, e poi ufficiale nella guerra di Spagna.

Allo scopo della seconda guerra mondiale aveva rinunciato al grado di ufficiale per arruolarsi nelle file dei Carristi, senza mai nulla chiedere in ricompensa per gli anni di sacrificio dedicati alla madrepatria.

Il giorno dell'imbarco sul Conte Rosso aveva ricevuto la promozione a Sergente Carrista e il compito di capodrupello dei 19 volontari universitari Carristi con lui imbarcati. Quando la nave fu colpita dai siluri, nel breve spazio degli otto minuti intercorsi fra lo scoppio e l'affondamento, si adoperò validamente ed eroicamente per mettere in mare gli zatteroni di salvataggio per coloro che erano già in ma-

re, in procinto di annegare, e per i suoi compagni Carristi.

Periva così da Eroe senza medaglia, seguendo negli abissi la nave che doveva portarlo in zona di operazioni.

Il Presidente Failla concludeva il suo discorso pregando il Signore di concedere vita lunga ai superstiti di queste terribili odissee e riposo eterno a chi ha trovato per ultima dimora l'acqua tempestosa, coperto solo da un lenzuolo fatto di schiuma bianca, vegliato dai lampi. Santa Maria, fior del Paradiso, Santa nostra Signora, sii buona con chi è in mare in pericolo di morte, calma il vento fai tacere le onde e spingi con il tuo dito ogni naufrago in porto.

Anche il nostro Console Generale d'Italia, Dott. Diego Lorenzo Longo, ha avuto parole di elogio per l'esemplare iniziativa della Sezione Carristi in Melbourne. Dopo la commo-



Il presidente Antonino Failla, alla presenza del Console Generale d'Italia, di La Ginestra, del dott. Longo, consegna un certificato di benemerenza al reduce dell'affondamento del Conte Rosso, Paolo Biondo

vente preghiera del marinaio letta dal Vice Presidente e nostro Sig. Lacuda, la corona d'alloro, benedetta da Padre Savino Bernardi Direttore del Circ, veniva religiosamente posta in acqua. Poco prima, al reduce dell'affondamento, aiutiere Paolo Biondo, veniva consegnato un attestato di benemerenza rilasciato dalla Presidenza Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia.

Antonino Failla  
Presidente Anci nel Vic.

# 22° BATTAGLIONE «M.O. PICCININI»

## Emozioni e meritati successi dell'ultimo campo

C'è tensione, ma in fondo contentezza nella 3ª Cp. Carri «Ghepardo» del 22° «Piccinini» che oggi parte per l'ultimo campo, l'ultimo giusto conoramento di un anno con i fiocchi. Il viaggio non è tra i più confortevoli e dopo due giorni di peripezie giungiamo in Sardegna. Certo ognuno se la immaginava diversamente ma nessuno di certo così, le condizioni sono alquanto disagiate, manca l'acqua, si dorme poco e soprattutto si lavora parecchio. La 3ª Cp. comunque non si ferma certo davanti a questi disagi e dopo due giorni di esibisce il primo plotone, in cpls a fuoco con il 41° «Modena»; successivamente è tutta la compagnia a dare spettacolo in una impegnativa esercitazione di cpls corazzato a fuoco; ed impressiona tanto per la celerità e precisione del ti-

ro, quanto per l'affiatamento che unisce questi giovani e la voglia di superarsi sempre.

Il momento più atteso è comunque la sfida che ci attende il giorno 20, contro un pull di forze alleate. È il C.te di Btg. Ten. Col. Donnari che, alla mattina, ci spiega l'esercitazione e ci dà la carica morale per cominciare.

È un'esercitazione interforze denominata «Dragon - Hammer» nel cui contesto il nostro reparto, in veste di Partito Arancione, doveva difendere un tratto di costa contro possibili sbarchi dal mare condotti dal Partito Azzurro composte da marines Americani, commandos Inglesi, truppe da sbarco Spagnole e Italiane (Lagunari e S. Marco).

La battaglia è durata per altri due giorni, tra attacchi, ripiegamenti e con-

trattacchi, finché il giorno 23 alle ore 14.00 circa è stato dato il «fine Esercitazione». La gratificazione giunge immediata; il Ten. Col. Donnari, che ha diretto l'esercitazione in veste di G.te del Partito Arancione, arriva allo schieramento finale, si complimenta con tutti noi dicendo che abbiamo riscosso l'ammirazione di quanti hanno seguito l'esercitazione, in particolare del C.te dei marines Americani. Per i carristi del «Piccinini» è stata certamente un'esperienza da ricordare e soprattutto da raccontare anche perché, a volte, abbiamo pensato di essere veramente in guerra. A fine esercitazione ci raccontiamo le nostre avventure e ci rendiamo conto di avere fatto qualcosa di irripetibile: abbiamo avuto realmente un nemico con cui confrontarci.

### Battesimo del Fuoco al «Piccinini»

Finalmente è arrivato il battesimo del fuoco anche per noi della 2ª Compagnia Carri «Pantera» del 22° Battaglione carri «M.O. Piccinini».

I tre plotoni, alla guida del Capitano Michel Catalano sul poligono di tiro del Cellina-Meduna, hanno svolto l'esercitazione di carro singolo, diurna e notturna. Gli ormai classici 105/51 della Carro Leopard, hanno sparato sotto lo sguardo attento e compiaciuto del Vice Comandante di Battaglione Ten. Col. Filippo Marinelli. L'esercitazione è iniziata in mattinata con lo stivaggio dei TPT sui carri. Quindi, dopo le ultime raccomandazioni del nostro capitano, i Leopard del 1° plotone, hanno rotto gli indugi, indirizzando verso le sagome i primi colpi, seguiti immediatamente dagli altri.

Finita la prima parte dell'esercitazione, e dopo aver verificato l'efficienza dei carri, abbiamo predisposto gli stessi per i tiri notturni. Al calar della notte, è stato uno spettacolo, osservare le traiettorie velocissime dei colpi prece-



dute dal fascio di luce bianca dei proiettori, che illuminavano le sagome. Verso mezzanotte, gli equipaggi, stan-

chi ma soddisfatti, hanno lasciato il poligono e sono rientrati in caserma.

Cap.le Luigi La Rana

## CICOGNE ROSSO BLU

È nata Sara

La famiglia del socio tenente Alvaro Lenzi, è stata allietata dalla nascita della primogenita Sara. Al nostro socio ed alla sua gentile consorte, signora Cecilia, i più vivi rallegramenti.

È nata Roberta

«Il 22 Dicembre scorso è nata Roberta, figlia del Socio Carrista Filizzola Emiddio e nipote del Consigliere della Sezione di Milano Porcella Claudio. Al Padre, al felicissimo Nonno, a tutti i famigliari i nostri più affettuosi Auguri».

## «UFFICIALE» MINZONI VICEPRESIDENTE REGIONALE

Il S. Magg. Minzoni iscritto alla Sezione di Firenze dal 1965, già Cav. della Rep. Italiana dal 27 dicembre 1975, ha avuto l'onorificenza da «ufficiale».

Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente Regionale. È sempre attivo e presente alle manifestazioni.

# FRATERNIZZAZIONI AL 22° CON GLI «OSSERVATORI DI MONTAGNA»

Nel quadro di una sempre più viva e fattiva collaborazione tra militari e civili del Comune di S. Vito al Tagliamento, il giorno 27 maggio la Caserma «Dall'Armi», sede del 22° Btg. carri «M.O. Piccinini», ha ricevuto la visita di una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali (e relative consorti), appartenenti all'83° Battaglione Osservatori di montagna, ospiti del Comune di S. Vito. La comitiva, guidata dall'Assessore alla Cultura

fettivi che legano la nostra caserma alle genti di montagna essendo, questa, intitolata ai fratelli Rinaldo e Luigi Dall'Armi entrambi Ufficiali degli alpini, caduti nell'adempimento del loro dovere. È seguita una breve visita alle infrastrutture della Caserma nel corso della quale i visitatori hanno potuto osservare alcuni momenti dell'addestramento giornaliero, in particolare hanno assistito all'addestramento al tiro di alcuni

ne di un filmato sulle attività addestrative esterne, dell'unità carri. Il filmato ha messo in luce l'approfondita preparazione degli uomini e la padronanza che essi hanno del mezzo, suscitando vivissimo interesse da parte degli ospiti

che sono rimasti particolarmente colpiti dal realismo dimostrato nell'addestramento, ed al termine hanno lungamente applaudito.



del Comune di S. Vito, Signora Sandra Carniel, accompagnata da alcuni membri dell'Ana di S. Vito, è stata accolta dal Cte del Btg. Ten. Col. Anselmo Donnari e da una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e carristi del Btg. ai quali si sono affiancate alcune gentili signore dei Quadri del 22°.

Il Ten. Col. Donnari nel dare il benvenuto al Com.te dell'83° Btg. Maggiore Gerard Koppel, ha ricordato i vincoli af-

equipaggi al poligono di tiro ridotto, all'addestramento ginnico di una compagnia nell'area sportiva e al normale lavoro di manutenzione dei mezzi nell'area dei parcheggi. Hanno potuto riscontrare inoltre la razionalità e l'efficienza di alcuni impianti, quali la mensa e la Sala Convegno Truppa. La visita è proseguita con una mostra statica dei principali e più significativi mezzi in dotazione al Reparto, e con la proiezio-



La visita si è conclusa nell'ampio giardino del Circolo Sottufficiali con un cocktail offerto dal Com.te Ten. Col. Donnari ai presenti. Dopo l'usuale scambio di oggetti ricordo, il Magg. Koppel ha ringraziato a nome dei suoi uomini il Com.te del 22° ed ha auspicato di poter ricambiare l'ospitalità in un prossimo futuro nella cittadina di Landsberg, sede del suo Btg. e di un Battaglione carri tedesco.

## RICORDATI ED ONORATI A ROMA I CADUTI DI PORTA S. PAOLO

Con solennità alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Roberto Bellarmino, in piazza Ungheria è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei Caduti nel settembre 1943 per la difesa di Roma.

Coloro che, cadendo, non ebbero futuro, ci hanno lasciato un'eredità ed un messaggio. Trasmetterli ai giovani di oggi e domani, con la stessa fede e la stessa speranza che animò quei giovani di ieri, è una consegna che desideriamo mantenere degnamente.

Interprete dei sentimenti di tutte le famiglie dei Caduti e di quanti ad esse si associano, questo Comitato rivolge alle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, alle Associazioni: Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra — medaglie

d'Oro — Mutilati ed invalidi di guerra — d'arma e combattentistiche e alla cittadinanza tutta l'invito a ricordare quei valorosi.

Comitato Ing. Emanuele Fiorito; Sing.na Laura Ambrosio La Fortuna; Sig.ra Ines Maria Zaccagnini.

La celebrazione, che ogni anno si ripete, nel cuore di chi, dal primo anniversario, la promosse — il padre della Medaglia d'Oro al V.M. S. Ten. Carrista Enzo Fioritto — ha avuto sempre l'intendimento di unire in un sentimento solo il ricordo di tutti i Martiri di quel settembre, Militari e Civili, Vittime ed Eroi, olocausto di fede comune nella strenua difesa delle mura e della Libertà.

## PER I LETTORI

L'intervallo estivo ci ha portato all'incontro con tantissimo materiale tanto da costringerci ad un numero quasi doppio (con le relative conseguenze finanziarie per il nostro modesto bilancio), con tempo e lavoro moltiplicato per una redazione che non esiste...! Siamo stati ugualmente costretti: a ridurre alcune cronache che molti dei nostri gentili corrispondenti continuano ad inviare lunghissime, nonostante le raccomandazioni, (occorre dar spazio a tutti e non gravarci di ulteriore lavoro); a limitare il numero delle foto; a rinviare diverso materiale, dando la precedenza a quello pervenuto da più tempo; a sintetizzare i lutti, come indicato nella relativa rubrica.

Se è vero che l'abbondanza delle notizie e foto ricevute è segno di vitalità per l'associazione, il maggior numero di pagine comporta una ulteriore forte spesa. Facciamo perciò appello agli amici perché continuino ad aiutarci con le offerte, rinnovandole, se già fatte, per alleviare il deficit.

# NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

## E fu subito buio

(Alla memoria del Ten. Col. Nesta)

Un sole tiepido di settembre  
carezzava il tricolore  
alto sul pennone.  
Quel mattino, come sempre,  
la tua voce ferma, sicura.  
Nessun presagio,  
ma un'ombra inquieta  
sul volto teso e stanco,  
palesava tumulti  
che ti gridavano dentro.  
Negli occhi, mille ostinati «perchè»,  
simili a fiondate  
che laceravano l'anima  
e la gola gonfia di vento  
che martellava le tempie.  
Nel frastuono di voci e di fantasmi:  
dolce il volto di tua madre,  
i tuoi figli, la tua donna  
e il fango gettato sui tuoi soldati:  
chiare diapositive, a specchio,  
nel nitore degli ultimi istanti.

### NAPOLI

Signora Assunta Vasatura, diletta  
consorte del socio Efsio Pistis.

Signora Assunta Musella, cara moglie  
del socio Vincenzo Cozzolino.

### BERGAMO

Carr. Natale Donadoni, cl. 1921, valo-



roso combattente in A.S. con la gloriosa  
Divisione Corazzata «Littorio».

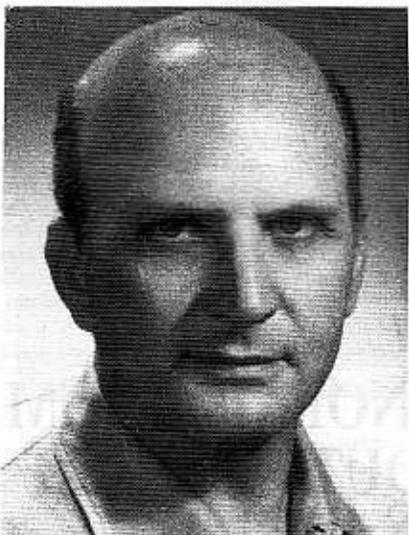
### BOLOGNA-PALERMO

Il carrista Gerardo Samory da Bologna  
ci comunica la notizia della scomparsa  
del gen. Giuseppe Vinci, generoso  
mente prodigatosi durante l'affondamento  
del Conte Rosso, valoroso combattente,  
eccezionale gentiluomo.



Poi, un sibilo improvviso, urlante,  
nella mente non più memoria;  
un fremito nell'aria non più cristallo,  
come lama fredda nelle carni.  
E fu subito buio.

Pier Giorgio Manucci



### GALATAFIMI

Maggiore avv. Giovanni Stacquadano,  
già comandante la 1ª compagnia  
del 12º battaglione carri L.

### SARTIRANA (PV)

Il carr. Gr. uff. dott. Naldo Bagliani  
ci dà notizia della scomparsa della signora  
Franca Bistolfi, diletta consorte del  
carrista Amilcare Bagliani, donna di  
elette virtù e sempre presente alle nostre  
manifestazioni. L'averci comunicato  
la triste notizia è iniziativa benemerita  
del dott. Bagliani, tanto più che egli  
non è neppure parente, pur avendo il  
medesimo cognome e pure lui carrista.

## DOVEROSA PRECISAZIONE

I lutti sono stati, purtroppo, particolarmente  
numerosi, in questi mesi; e ci sono pervenuti  
lunghe necrologi, che da soli, occuperebbero  
pagine e pagine, il che non ci è consentito.  
Rinviate la rubrica non era opportuno; da  
qui la necessità di ridurre alle foto (dove  
ci sono) ed ai dati essenziali, non dimentican-  
do che siamo l'unico giornale associativo che  
dedica tanto spazio agli scomparsi.

Ci scusiamo anche con gli amici autori  
di lunghi e sentiti ricordi dei defunti.

### LECCE

Giovanni Ardito, socio simpatizzante,  
prezioso collaboratore, dal grande cuore.

Luigi Gaetani, altro socio simpatizzante,  
orgoglioso di far parte della nostra  
Associazione, valoroso combattente.

### FIRENZE

Carrista cav. uff. Quintillo Caini, valo-



roso combattente con il 31º carristi, validissimo  
collaboratore della Sezione.



### MILANO

Carr. Umberto Rossetti, valoroso  
combattente nel 12º battaglione, validissimo  
collaboratore della Sezione, quale apprezzato  
consigliere.

## Carminati: una dinastia di Carristi

Il 29 giugno 1971 moriva a Capriate (Bergamo) il pilota carrista Gleno Carminati, annegando nell'Adda nel generoso tentativo di salvare un amico in difficoltà. Per tale atto gli venne conferita la Medaglia d'Oro al V. Civile alla memoria, e la Sezione di Dalmine si onorò allora di apporre il suo nome sul labaro, a perenne memoria. Ma è stato carrista anche il padre, Cav. Leone Carminati, già Presidente di questa sezione, nonché il fratello di Gleno, Noco. E per continuare questa lunga linea rosso-bleu si è voluto carrista anche il figlio del defunto che ha raggiunto quest'anno l'età militare. Ecco allora che il nonno Leone ed io stesso, attuale Presidente della Sezione, ci siamo dati da fare interessando il Gen. Antonio Montuoro di codesta Presidenza Nazionale, il quale, con un brillante scatto carrista penetrò con decisione negli avversi meandri nella burocrazia riuscendo a far assegnare il giovane Walter al 19° Btg. Corazzato di Rovizzano, e spingendo la sua azione sino a scrivere direttamente al Comandante di Btg. presentandogli degnamente la recluta e pregandolo altresì di crearne «un carrista sul carro».

Si è ottenuto così la continuità carri-



*Gleno Carminati*

sta nella famiglia Carminati; nonno, figli, nipote. Noi di Dalmine, nel ringraziare il Gen. Montuoro, siamo lieti di avere un giovane socio in più, di profonde tradizioni carriste, figlio di Colui che imolò la sua giovane vita per un atto altruistico, e che oggi dal cielo gioirà nel vedere suo figlio rivestire le fiamme rosso-bleu, orgoglio della famiglia.

F. Natalini

### MANTOVA

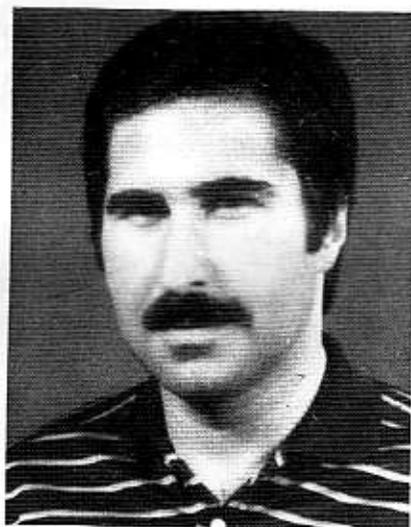
Il mar. magg. di Artiglieria Carmelo Di Mauro ci dà notizia della scomparsa dello zio paterno, mar. magg. carr. cav.



Giuseppe Carmelo, valoroso combattente, collaboratore entusiasta della Associazione.

### TORREGLIA (PD)

Fausto Lovato, carrista giovane, am-

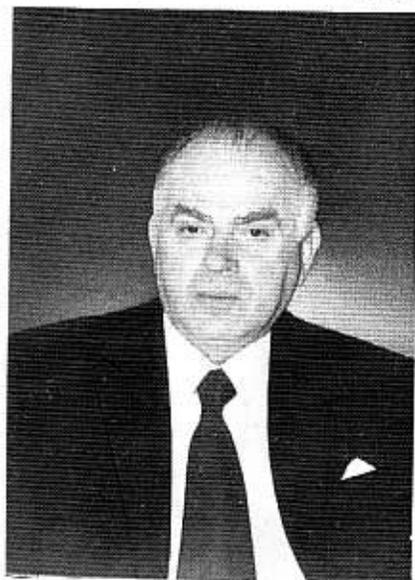


mogliato, con due bambini, valido collaboratore della Sezione. Una triste scomparsa.

### PADOVA

Signora Loredana Fabbro, amata consorte del capitano Bertola, vicepresidente del Veneto Orientale.

Cap. magg. carr. Bruno Trivellato, dal



1966 attivo socio della Sezione.

### SERIATE

Oliviero Bolis, amato fratello del consigliere Cesare, stimato dirigente sezionale.

### MONTICHIARI

Cap. magg. carr. cav. Augusto Cuelli, già valoroso combattente nella Divisione



Corazzata Littorio, XII battaglione e valido collaboratore in tutte le iniziative.

### Richiami per istruzione di ufficiali di complemento in congedo per l'anno 1990.

Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha impartito disposizioni per i richiami per istruzione di ufficiali di complemento in congedo per l'anno 1990.

I richiami, su base prevalentemente volontaria, interessano aliquote di: maggiori, capitani e tenenti destinati ad acquisire i titoli per l'avanzamento prescritti con la legge 20 dicembre

1973, n. 824. Il periodo di richiamo è di 40 giorni per gli ufficiali delle Varie Armi.

Questi ufficiali dovranno avere acquisito il grado attualmente ricoperto entro le seguenti età: se tenenti o capitani entro il 36° anno, se maggiori entro il 46° anno. Non dovranno, tuttavia, aver superato alla data di congedo del richiamo programmato nell'anno 1990 i seguenti limiti di età per il passaggio nella «riserva di complemento» (legge

25.3.1986, n. 83): se tenenti 45 anni, se capitani 47 anni e se maggiori 52 anni; tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti destinati a ricoprire incarichi «chiave» in caso di mobilitazione. Il richiamo avrà la durata di 5 o 10 giorni.

Gli ufficiali disposti ad effettuare un periodo di richiamo nell'anno 1990, dovranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare nella cui forza in congedo sono iscritti.

# TRE EMBLEMATICHE FIGURE DI VALORE

## ATZORI, UN SIMBOLO

UDINE

Mar. magg. Francesco Atzori, notissima figura di sottufficiale carrista, apprezzatissimo in pace ed in guerra per le sue doti (era detto il «sottufficiale di ferro»). Collaboratore prezioso di gene-



rali e colonnelli, di adamantina onestà, la sua lunga vita (aveva 86 anni) è stata tutta dedicata al servizio ed alla famiglia.

Il generale Del Pozzo ha inviato ai famigliari una sentita lettera di condoglianze.

Il presidente regionale Sello lo ha magistralmente descritto in un necrologio inviatici.

A destra, una foto eccezionale: il nostro-indimenticabile Francesco Atzori (in alto a destra), con Prestisimone (M.O.V.M.), Bianchi (1 med. arg. - 1 bronzo), ten. Colonna, la mascotte del IX Battaglione «Ariete».



MANZANO

Cav. uff. Alfredo Pizzamiglio, fondatore e presidente della sezione Anci, valoroso combattente in A.S., animatore di ogni nostra manifestazione. Lo ha ricordato in un necrologio, con commosse parole, il presidente Regionale Sello (nella foto è ritratto con le adorante nipotine).

GERMANIA

Herbert Hofmeister; presidente dell'Associazione tedesca della Afrika Korps, grande amico dei carristi italia-



ni, da lui sempre affettuosamente accolti ai periodici raduni. Lo ricordiamo con commozione.



## Ricordiamo il V Btg. M13/40

A malincuore scrivo perché da anni sono iscritto ai Carristi prima nella sezione di Milano (poi creatasi la sezione di Monza per ragioni di vicinanza aderiti ad essa); ma non mi trovo affatto nella rivista Il Carrista d'Italia perché non si è mai parlato del dico glorioso V Btg. primo Batt. Carri M13/40 approdato in Africa Sett. il 15/12/1940 ed acquartiera-

to nella Caserma di Castel Benito; al Comando di tale Batt, c'era il Ten. Colonnello Emilio Iezzi, e comandante del raggruppamento, c'era il Gen. di Brigata Valentino Babini; nella ritirata ebbi parecchie occasioni di vederlo, fra noi carristi retroguardia o di copertura alle truppe in ritirata. Il mio rammarico è perché non si parla mai di quel famoso e glorioso V Battaglione di cui feci parte sacrificandoci per dare alla cara Patria ciò che si meritava in quel momento. Facevo parte della seconda Comp. comandata dall'allora Ten. Vittorio Marcone e fui catturato dagli Inglesi ferito

mi assegnarono poi una pensione III Cat. a vita (ferite multiple al braccio destro e merital la medaglia d'Argento al Valor Militare nella battaglia di Agadabia del 7/2/1941 verso le ore 9 del mattino. III.mo Sig. Generale Lei ha capito il mio malcontento; sarei ansioso se qualche volta nella rivista si parlasse anche del V. Batt. che tanto ha fatto.

Cav. Serafino Ghezzi

Giusto, caro Serafino. Ma è strano che nessuno degli ex scriva del tuo bel Battaglione. Speriamo, dopo il tuo appello.

# RADUNO DEL CI BATTAGLIONE SUL GARDA

Si è svolto a Garda (Verona) il 6° Raduno del CI di Btg. Carri. Raduno è forse una parola un po' grossa per definire la fraterna riunione di circa 200 tra ufficiali, sottufficiali e carristi che, con i loro familiari hanno trovato modo in questi ultimi 10 anni di rinnovare per ben 6 volte i loro incontri. Sta di fatto che questi raduni, nati un po' in sordina e limitati agli appartenenti al reparto dal 1953 al 1963, si sono ampliati nel tempo fino a mettere a dura prova le pur eccezionali capacità organizzative dei marescialli Bosa, Corliano, Gramantieri e dei loro collaboratori ai quali va il merito di aver profuso tempo, intelligenza e fatica per la riuscita della manifestazione. La scelta di Garda non è stata casuale. Garda è il bellissimo paese che dà il nome al Lago e si è pensato bene che potevano trovarvi alloggio, vitto, ristoro e dolci ricordi i carristi del CI ed in particolare coloro che da quelle parti avevano fatto campi e campetti negli anni della loro giovinezza. Tra questi il sergente Berti che ci ha voluto ospiti nel suo Hotel al Sole e che appunto nella zona, in occasione di un campo d'arma, aveva trovato la dolce metà della sua vita.

Sicché, dopo i raduni di Verona, Casarsa della Delizia (grazie, Gen. Gelati!) Bellinzago, (grazie Gen. Di Gennaro!) e Santa Giustina (dove molti carristi, fra cui il bravissimo maresciallo Gramantieri, ci lasciarono — si fa per dire — le penne), il Lago di Garda ha accolto i carristi del CI.

Questo battaglione eccezionalmente compatto, forse perché nei dieci anni che operò tra Pinerolo, Vercelli e Verona la fatica e l'addestramento, e quindi la coesione, furono davvero grandi. Era una unità che dovette impegnarsi in terreni impervi, in condizioni sempre disagiate, a contatto continuo con reparti alpini e quasi sempre lontano dalla propria caserma. Ma proprio questo addestramento intenso, questa attività frenetica sono rimasti nel cuore e nella nostalgia dei carristi anche se tanti anni sono passati e se molti di loro hanno raggiunto posizioni di prestigio nella vita civile e militare.

Non resta che parlare della cerimonia: Santa Messa nell'antica chiesetta di Santo Stefano, officiata dal cappellano Militare mons. Plotegher, che ha salutato i carristi con toccanti parole. Sono stati ricordati gli amici scomparsi e tra essi gli indimenticabili comandanti Gen. Camera e Gen. Petrei. Sono stati poi deposti dei fiori sul monumento ai caduti del paese alla presenza interessata e commossa di molti turisti italiani e stranieri. Infine il pranzo nel grande salone dell'Hotel, ornato con i colori e le insegne carristi. Non potevano mancare i modelli di carro armato del Cav. Tomba e i labari della Presidenza Regionale con il presi-



dente della sez. Anci di Verona cav. Bonazzi. Per i carristi in congedo ha parlato il Gen. Pachera, a nome degli altri comandanti presenti Gen. Camuri, Gen. Modesti, Gen. Pensabene e Gen. Ledda e di quelli forzatamente assenti Gen. Ghergia e Gen. Ferro. Per i carristi ancora alle armi il Gen. Di Gennaro, ora comandante della Zona Militare di Milano, ha espresso brillantemente i suoi ricordi ed il suo ringraziamento per quanto ha potuto apprendere in un reparto indimenticabile.

Ha parlato anche il Ten. Col. Campanale Vice-Comandante dell'attuale 101° Battaglione che ha offerto le medaglie ricordo e il crest del battaglione, degno continuatore del CI. Un ultimo ricordo per gli assenti, di cui sono stati letti telegrammi e lettere provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa; tra di essi il telegramma del Maresciallo Comm. Consolini, il più anziano e il più decorato di tutti, immobilizzato in ospedale per un malaugurato incidente stradale. Alle Signore presenti è stata offerta una rosa; a tutti i carristi una targa ricordo, un opuscolo ed alcune cartoline commemorative di una giornata per molti aspetti indimenticabile. Tutti hanno chiesto di ritrovarsi in un prossimo raduno sull'esempio del carrista Leonetti che da anni ha costituito una specie di associazione, sparsa in tutta Italia, tra i suoi compagni di reparto. Il cosiddetto Comitato organizzatore, con il Gen. Pachera in testa, qualche dubbio lo ha: le disponibilità di tempo, di energie ed anche di vile danaro non crescono con l'età. Ma insomma l'entusiasmo del CI battaglione carri forse merita ancora qualche sforzo. Amici carissimi, arrivederci!

## I CARRISTI DI VIGASIO

La sigla significa Associazione Nazionale Carristi d'Italia; essa accomuna non solo chi è stato carrista durante le ultime guerre ma quanti si riconoscono nel motto «Ferrea mole ferreo cuore». Ai più può sembrare un'associazione di nostalgici, ma non è così. Per troppo tempo la cultura dominante ha trascurato, come fosse cosa disdicevole, la valorizzazione di sentimenti come «amor di patria», dimenticando che questi hanno sublimato il sacrificio di una generazione sui campi di battaglia, permettendo a noi di vivere in uno Stato libero e democratico. Appartenere ad un'associazione d'arma non significa essere dei bellicosi guerrafondai, come alcuni sedicenti pacifisti vogliono far credere. Un'associazione d'arma rappresenta innanzitutto l'occasione per ritrovarsi, parlarsi e portarsi reciproco aiuto; secondariamente esprime il legittimo diritto all'autodifesa, che in questo caso assume i contorni della nostra Italia. Essa rappresenta inoltre la testimonianza, da parte di una generazione, di un'epoca dura della nostra storia

che per molti aspetti non si vorrebbe ricordare, cercando talora di cancellarla anche dalla nostra cultura. Una cultura che distrugge dei valori senza saperli sostituire con dei nuovi, eccetto quelli che oggi giorno tutti conoscono, e identifica l'amor di patria con la nazionale di calcio in trasferta all'estero.

Ringraziamo quindi chi non del tutto assimilato alla moderna cultura tenta di conservare una scintilla di autentici valori: si tranquillizzano i pseudo-pacifisti, l'amor di patria s'inserisce perfettamente nel contesto di un'Europa unita. Perché non questo nobile sentimento, che significa amore per la propria gente e per le proprie tradizioni, ma il suo sottoprodotto, ovvero sia il credere di aver il diritto di prevaricare altra gente e altre tradizioni, è stato la causa di molte disgrazie per l'Italia.

È questo il messaggio fondamentale che l'Anzi vuol lasciare: non ripetere errori del passato, ma salvaguardare ciò che di valido in esso c'è stato.

Visparelli Fabrizio

## NOTIZIE DAL TIGULLIO

A Chiavari, nella sede del Comitato d'Intesa, il presidente dello stesso, ha consegnato al Serg. Carrista Botto Lorenzo della sezione di Rapallo, un attestato di benemerita opera svolta a favore della sezione per il suo continuo ampliamento e miglioramento. I Carristi del Tigullio e il Presidente Andrea Roncagliolo orgogliosi del socio Botto Lorenzo gli porgono vivissime felicitazioni.

In San Lorenzo della Costa, ridente frazione di S. Margherita Ligure, Cervetto Enrico, carrista in congedo iscritto alla nostra sezione, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Silvana Fermio. La cerimonia svoltasi in una magnifica mattinata di sole nella chiesa di San Lorenzo, ha visto vicino agli sposi familiari e numerosi parenti ed amici che hanno esternato a loro felicitazioni ed auguri per una lunga vita felice. I Carristi in congedo del Tigullio e il presidente Cav. Roncagliolo Andrea sono lieti di unirsi ai parenti nel porgergli agli sposi cordialissimi auguri di serena felicità e bimbi... carristi in quantità.

# QUESTE NOSTRE BELLE FAMIGLIE

## Sposi alla Sezione «Valdichiana»

Franco Menci figlio del nostro carrista Adriano, si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Angela Buracchi nella chiesa del SS. Giusto e Clemente in Castelnuovo Berardenga.

Prima della bella cerimonia nuziale si è tenuto un festoso party che ha riunito parenti, amici e carristi in un clima di affetto e allegria.

Agli sposi gli auguri più belli e tanta felicità da parte del Presidente e di tutti i carristi della Sez. «Valdichiana».

## Fiocco azzurro a Terni

«È nato a Terni il piccolo Carrista Lorenzo, nipote del Vice Presidente Regionale dell'Umbria Pennacchi cav. Biagio.

Gli auguri più vivi alla Mamma Dottorressa Emanuela Pennacchi Angeletti ed al Nonno vecchio Socio e Fondatore della Sezione di Terni».

## Fiocco azzurro a Verona

«Si comunica che il Ten. Col. Carrista Luigi Ferrandino, in servizio al Quartiere Generale Ftase di Verona, e la moglie Signora Rosa in data 3 giugno 1989 sono stati allietati dalla nascita del nipotino Alessandro. Ai felicissimi nonni ed al neonato tanti, tanti auguri».

## Nozze a Vercelli

«Festosamente, alle ore 11,30 presso il Palazzo Civico in Vercelli si sono uniti in Matrimonio in nostro Carrista Saviolo Gianni e la Signora Ferragina Franca.

Ai novelli sposi vanno le più fervide felicitazioni da parte dei Carristi Vercellesi ed in particolar modo dal Presidente di Sezione Ennio Del Santo suo intimo amico e collega di lavoro».

## PROMESSA MANTENUTA A BASSANO

In casa dei nonni Giovanna e Marcello Zanon, Socio della Sez. Anci di Bassano del Grappa sin dalla fondazione, è arrivato il nipotino tanto atteso e sicuramente futuro «Carrista».

Con grande puntualità la cicogna si è fermata in casa Zanon, rendendoli per la quarta volta «nonni felici». Infatti è nato Menon Giovanni, primogenito di

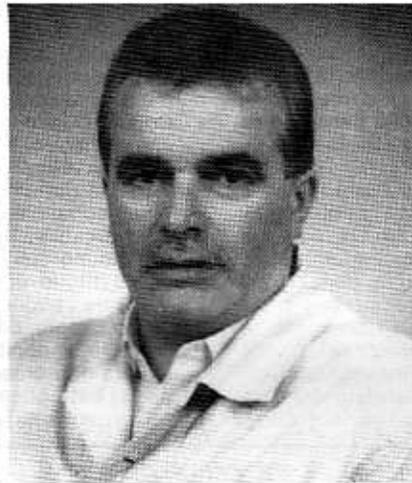
Alessandra Zanon sposata al Sig. Menon Alessandro. Il Presidente Nardini dr. comm. Antonio e tutti gli amici Carristi bassanesi augurano al futuro «Carristino» Giovanni una lunga e serena vita e porgono ai genitori e soprattutto ai gioiosi nonnini sentite felicitazioni e vivissimi rallegramenti».

## MERITATE ONORIFICENZE

### Maringoni Cavaliere

Con molto piacere ho avuto Vs. notizia per la nomina a Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana del nostro Vice Presidente e Segretario Luigino Maringoni.

Vi ringrazio del Vs. interessamento presso il Ministro della Difesa. Il Presidente della Sezione di Clusone Fantoni Cav. Renzo, unitamente al Consiglio esprimono al neo Cavaliere le felicitazioni di tutti i Carristi della Sezione di Clusone e Alta Valle Seriana.



Il Carrista Angelo Bigoni ha avuto l'onorificenza di Cavaliere. Auguri!

## MELICIANI, È IL CARRISTA PIÙ ANZIANO... D'ITALIA?

Pilade Meliciani detto anche Alfonso, classe 1901, D.M. Siena mat. 20816, carrista in servizio al 31° reggimento Carristi fin dalla sua costituzione... queste sono le brevi note riportate sul suo foglio matricolare. Ma chi è Meliciani? È l'iscritto più anziano (preferiamo chiamarlo meno giovane) della Associazione Carristi della Toscana, apprezzato da tutti per il suo attaccamento al dovere e per la sua giovanile vitalità (e se fosse il più anziano carrista d'Italia?). Terminato il servizio militare egli ha continuato a prestare la sua instancabile e qualificata opera, come assunto civile, presso vari Enti Militari a Firenze, Pesaro e Siena, dove in tantissimi anni di lavoro è diventato, un maestro nella riparazione delle calzature (vedi stivaletti da lancio).

Nella ricorrenza del compleanno di questo nostro caro amico e, come sempre, i Suoi familiari hanno voluto festeggiarlo con un pranzo presso un ristorante cittadino; ma anche la sua «famiglia» carrista non ha voluto mancare a questo importante appuntamento. Infatti, oltre alla moglie, alla figlia, al genero, al nipote Dottor Savini con la consorte e la pronipote la piccola Gaja, sono intervenuti «a sorpresa» gli amici Carristi Senesi, della Val d'Elsa e di Firenze per testimoniargli ancora una volta, il loro sincero affetto. Il Comandante Curradi ha consegnato l'attestato di Benemerita della Presidenza Nazionale, che è stato letto, fra gli ap-

plausi, dal Presidente provinciale Mortella; la componente carrista in Servizio era rappresentata dal Colonnello Filippini che ha donato al festeggiato un'artistico fermacarte con simbologie carriste. La presenza di numerose gentili Signore ha reso ancora più simpatico e festoso questo incontro in onore del nostro Meliciani. Ancora tanti cari auguri, Pilade, e cento di questi giorni!

Maurizio Filippini



## NEL NOME DELLA M.O.V.M. ALBERTO ANDREANI

«Non potendo adoperarci efficacemente per la crescita dei nostri organi ci non ci resta che intensificare i contatti con gli amici delle altre Sezioni creando nuove amicizie e rassodando quelle già esistenti con sempre viva l'attenzione verso Coloro che hanno onorato la nostra Arma in guerra ed in pace.

E così una nutrita comitiva di aderenti alla Sezione di Udine, con l'immanicabile Valentinotti e gentile Signora, Presidente della Sezione di Trieste, della Sezione di S. Daniele del Friuli Armando Candotti e gentile Signora, si è recata nella Romagna (dove potevamo contare sulla collaudata ospitalità del Prof. Pivato magnifico Rettore dell'Hotel Imperiale di Gatteo Mare) per incontrare gli amici di Senigallia che, come Genova e Udine, hanno voluto contraddistinguere la loro Sezione con il nome della Movm Alberto Andreani.

È stato un incontro-gemellaggio ricco di calore che i ricordi hanno reso più intenso e fraterno.

Al completo si è presentato il Consiglio della Sezione marchigiana guidato

dal Presidente Vincenzo Nardella e dal suo Vice, Magg. Nello Corinaldesi.

Lo scambio di omaggi, fra un significativo, artistico quadro marchigiano (inondato dai contenuti di bottiglie di uno stupendo Verdicchio) ed un simbolo della saldezza della famiglia e dell'amore per la pace (da parte friula-

na un «ciavedal» alari del focolare domestico), ha suggellato l'incontro che si è concluso con la formulazione di un voto, entusiasticamente sottoscritto, di ritrovarsi anche con gli amici di Genova (per completare il trinomio della Sezione Carristi d'Italia onorate dal nome di Alberto Andreani) nella prossima Sede a cui sarà destinato il nostro Gen. Ghino.

La comitiva, esauriti i compiti istituzionali, ha proseguito per Cingoli (Mc) per render grato omaggio a quell'Amministrazione che ha avuto l'amabilità di intestare lo splendido Stadio della Città «balcone delle Marche» ad un noto calciatore udinese, Aldo Spivach. «Elevate le preghiere e resi i dovuti onori al poverello d'Assisi, visitando La Verna e Camaldoli, il gruppo ha conclu-

## RICERCA COMMILITONI OD AMICI

Il Socio Carrista S. Ten. Luigi Petrosanti — Via S. Donato, n. 100/B — 80126 — Napoli desidera mettersi in contatto con gli Ufficiali della 6ª Compagnia Carri che prestavano servizio presso la 6ª Compagnia Carri ad Avellino nell'ottobre 1957 — febbraio 1958.

so le soste, con un incontro augurale con il più grande e famoso sciatore d'Italia: Zeno Colò.

Affettuosamente accolti dal mitico Zeno e dalle Autorità abetonese, i Carristi, con i ricordi della loro terra, hanno consegnato al Campione i segni della riconoscenza degli Sportivi friulani congiuntamente ad un messaggio caloroso dei componenti la Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frece Tricolori che ha dedicato al fortissimo discesista degli anni '50 anche una serie di magnifiche foto attestanti le loro ineguagliabili qualità acrobatiche».

# «LA PISTA DELLA VOLPE» dedicato a Rommel

Ritengo molto interessante il qui unito stralcio di vita carrista nel deserto, tratto dal libro: «La pista della Volpe» (che è Rommel) dell' storico inglese David Irving. Essendo scritta da un ex nemico è maggiormente originale e per chi ha vissuto questa «vita» testimonia quali e quante affinità legavano gli equipaggi dell'una e dell'altra parte. Per queste ragioni, penso che tanti Reduci leggeranno volentieri queste descrizioni rivivendo in esse tanti ricordi di ore belle e dolorose. Ciò premesso mi permetto di consigliare di pubblicare in uno dei prossimi numeri del Carrista questo articolo:

F. Amici

«... nel deserto il carro armato è l'arma principale della guerra moderna e il carrista il combattente per eccellenza. Agli equipaggi dei carri è concesso l'entusiasmo euforico che deriva dall'essere ai comandi di molte tonnellate di ruggente acciaio, di un mostro sputafuoco capace di passare indenne tra vari ostacoli e che nel deserto può procedere in linea retta finché il terreno

si presti e finché duri il carburante...

«Montate, motori». All'ordine, quattro uomini scivolano attraverso gli sportelli, mettendosi ai posti loro assegnati. Pilota, mitragliere, marconista e capo carro possono ora osservare il mondo esterno soltanto attraverso le feritoie, strette tanto da fermare anche le pallottole nemiche.

Nel carro stagna puzza di carburante, olio e sudore; il calore è soffocante, una volta che gli sportelli siano stati bloccati, il metallo arde al sole africano, la temperatura sale a livelli insostenibili quando a quella esterna s'aggiunge il calore prodotto dal motore e dal tiro delle armi di bordo. Le divise dei carristi sono di tela, ma nel caso specifico combattono con una semplice tuta o con calzoncini corti ed a dorso nudo. Il loro carro è una piccola fortezza a sé stante, che anteriormente è protetta da uno scudo d'acciaio (il più spesso rinforzato da pezzi di cingoli e da sacchetti di sabbia) ed armato da un cannoncino in grado di lanciare un proiettile ad alto esplosivo o perforante e di due mi-

tragliatrici destinate a falciare la fanteria nemica sorpresa allo scoperto.

Ma Dio aiuti i quattro uomini, qualora il carro dovesse essere bloccato, finendo intrappolato in una buca nella sabbia, oppure con un cingolo spezzato da una mina o da un proiettile! Perché si trovano chiusi all'interno di una vera e propria bomba motorizzata, contenente carburante nei serbatoi posti alle spalle dell'equipaggio, un centinaio di proiettili per il cannone contenuti nelle apposite rastrelliere e migliaia di colpi per le mitragliatrici, pronti ad esplodere, uccidendo sul colpo l'equipaggio, qualora una granata nemica penetri in questo spazio angusto. Soltanto nella parte anteriore del veicolo la corazzatura è spessa, mentre sul fianco e sul retro è appena la metà delle piastre frontali, e ancora più sottile è sul cielo e sulla parte inferiore. Il carro corre per il campo di battaglia su cingoli che sollevano dense, soffocanti nuvole di sabbia. All'interno il rumore è assordante. Il motore ruggisce e frema mentre il pilota manovra agendo sulle apposite leve. I bossoli».

## Omaggio ad un grande leccese: Tito Schipa

Ricordare il tenore Tito Schipa, nel centenario della sua nascita, anche attraverso le pagine del «Carrista d'Italia» mi è sembrata subito una buona idea. «Quest'anno anche un angolo del nostro giornale gli deve essere doverosamente e degnamente riservato — mi son detto — ed il redattore mi deve dare una mano!...». La sua voce, unica ed irripetibile, fu paragonata a quella di un usignolo per i suoi raffinatissimi effetti, la sua fresca delicatezza, la sua limpidezza, la sua eleganza e la sua grazia. Una voce ricca d'inflessioni e modulazioni, che veniva dal profondo del suo grande cuore ed andava diritta al cuore di chi l'ascoltava e di chi, tuttora, l'ascolta attraverso le registrazioni discografiche. Una voce romantica e non squillante ed estesa come è quella dei tenori di forza. Una voce che impressionò e conquistò le platee dei teatri più famosi d'Europa e d'America, che gli tributarono trionfi ed applausi per ben oltre quarant'anni. Acquisì tanti meriti che, a giusta ragione, fu definito uno fra i più grandi cantanti lirici del secolo, unico nel suo genere. Guadagnò ingenti fortune e la sua prodigalità lo portò a finanziare la costruzione, in Lecce, del Liceo Musicale, intitolato al suo nome, ed in parte quella del Monumento al Marinaio in Brindisi. Portò sempre nel cuore, ovunque egli andasse, un amore profondo per la sua Città, per la quale cantò tutto l'amore che per essa nutriva e che, in una canzone, definiva: «Paratistu 'nterra...» e per la quale diceva: «cantu e su felice!...». Morì negli Stati Uniti nel 1965, lonta-

## CHIARIMENTO SULLE PROPOSTE DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

La Dgue, interessata in merito alla richiesta di notizie avanzata da codesto Sodalizio con il foglio a riferimento, ha comunicato che la materia della concessione delle decorazioni al V.M. è regolata dal R.D. n. 1423 del 4.11.1923 e sue varianti.

La normativa vigente stabilisce che sono scaduti i termini per concedere decorazioni al V.M., per fatti d'arme riferentisi al conflitto mondiale 1940-'45: 30 giugno 1948 per la presentazione di ricompense al Valor Militare (circ. min. n° 154/1-G del 24/5/1948); 31 gennaio 1949 per la presentazione di esposti o reclami da parte degli interessati o dei proponenti (circ. min. n° 116520/I del 31/12/1948 e successiva circ. min. n° 104550/L del 28/5/1949).

In seguito al rientro dalla prigionia in Russia nel 1950 e '54 di militari italiani

è stata emanata la legge 13/12/1956 n° 1431, che concedeva l'autorizzazione alla trasmissione di proposte di decorazioni al V.M., nei casi in cui il proposto o la prima autorità competente, in ordine gerarchico, alla formulazione della proposta fossero rientrati dalla prigionia dopo il 15/4/1948.

Attualmente le concessioni al Valor Militare riguardano esclusivamente quelle: riferentisi a decorazioni al V.M. «sul campo» mai perfezionate; relative a proposte presentate nei termini stabiliti dalla legge, mai prese in esame e ritrovate agli atti della Amministrazione; relative a fatti d'arme compiuti in tempo di pace; conseguenti a specifici provvedimenti legislativi.

D'ordine del Ministro  
il Capo di Gabinetto

no dalla sua patria, da cui si era allontanato sfiduciato, nella speranza di poter vivere ancora altri trionfi, che gli avrebbero consentito, senza alcun dubbio, di ritornare a godersi gli ultimi anni della sua vita nella sua cara ed amata... gentile e bedda... Lecce.

Le sue spoglie, oggi, riposano in pace nel cimitero della sua Città, ed attendono, nel silenzio di quelle fredde mura, che uno, due, più fiori; che una, due, più preghiere, in suffragio della sua anima, vengano proferite da uno, due, tanti e più concittadini riconoscenti.

Pino Leo

## ELEZIONI A PADOVA

1) Nuove cariche sociali per il triennio 1989-'91

In seguito alle elezioni, svoltesi il 19 marzo u.s., sono le seguenti: **Presidente:** Gen. Liccardo; **Vicpresidente:** Ten. La Rosa; **Consiglieri effettivi** (nell'ordine dei voti riportati): Cap. Bertola, Ten. Salmeri, Gen. Oliva, Carr. Mario, Ten. Rossi; **Consiglieri aggiunti:** Ten. Caffaro, Carr. Fornari, Carr. Cuccato; **Revisori dei Conti:** Cap. Conti (effettivo) — Carr. Cavazzana (supplente).

# VIAGGIO IN POLONIA PER RICORDARE

Proposta per un viaggio turistico in Polonia, con visita anche alla città natale di Papa Wojtyła, e di pellegrinaggio ai numerosi monumenti e tombe dei soldati italiani ivi deceduti nel corso della 2ª guerra mondiale. L'iniziativa è dovuta al Ten. Col. degli Alpini (R.) Luigi Morglia, combattente e pluridecorato al Valor Militare, Direttore della Difi, organizzazione di distribuzione di film informativi, turistici, tecnici, ecc. nazionali ed internazionali operante in Roma - V.le Parioli, 25 - tel. 06/878276-804303.

Il Morglia, durante un recente viaggio di lavoro in Polonia, ha avuto modo di visitare alcuni cipri e tombe relativi a soldati italiani deceduti in Polonia, situati in diverse località della regione orientale del paese (biaka Podlaska, Deblin, Lublin, Chelm, ecc.).

Da qui l'idea di organizzare viaggi in

quei luoghi, dato l'interesse crescente che la Polonia suscita in noi, sia dal punto di vista turistico che nei familiari di militari italiani là deceduti e negli ex combattenti già prigionieri in Polonia. Il progetto è proposto dalla Orbis - Organizzazione Polacca di viaggi in Polonia. Tra l'altro, il programma prevede una visita alla cittadina natale di Papa Wojtyła.

**PROGRAMMA DEL VIAGGIO** (in sintesi): Partenza per Varsavia - Arrivo e sosta a Varsavia: 2 giorni; Biala Podlaska - Lubino (e zona): 2 giorni; Chelin - Borek - Zamosc - Premysl - Lancut: 2 giorni; Wadowice - (casa natale Papa Wojtyła) - Cracovia: 2 giorni - Visita alla città - Partenza per l'Italia.

Le Sezioni potranno: far conoscere ai propri soci la presente proposta, dando diffusione al programma ed alle relative

condizioni; raccogliere le adesioni, da segnalare, prendendo diretto contatto, alla Soc. Difi - Viale Parioli 25 - 00197 - Roma tel. 06/878276 - 804303 — la quale è in collegamento con la sede di Roma della Orbis. I singoli interessati potranno: rivolgersi alla sezione di appartenenza, che raccoglie le adesioni; oppure rivolgersi, come detto in precedenza, alla Difi, (vedi indicazioni più sopra). Quote individuali per gruppi di: 10 - 12 persona DM 850 circa L. 640.000; 21 - 32 persone DM755 circa L. 570.000. Oltre 33 persone DM680 circa L. 500.000. Visto turistico: L. 20.000 + 2 fotografie. Servizi turistici: Pensione completa, Trasporto in autopullman Orbis; Alberghi di prima categoria. Alta stagione: 01/04 - 31/10; Bassa stagione: 01/11 - 31/03. In bassa stagione l'Orbis offre una riduzione speciale.

## COSTITUITA LA SEZIONE ANCI DI SENIGALLIA

È stata costituita in Senigallia la Sezione Carristi intestata al Col. Carr. M.O. Alberto Andreani, Presidente: maggiore Vincenzo Nardella. È stato consegnato, in forma solenne, nell'ambito di una Manifestazione organizzata dalle Associazioni Combattentistiche e di Arma, dal Vice Pres. Nazionale Gen. A. Montuoro al Presidente della neo costituita Sezione, il Labaro. Hanno presenziato alla Cerimonia insieme ad Autorità Civili e Militari, il già menzionato Vice Presidente Nazionale Gen. A. Montuoro, il Delegato Regionale A.N.C.I. per le Marche, Ten. Carr. Torresi Avv. Carlo, il M.Ilo Magg. Aiutante Lucianetti della Presidenza Nazionale e le Sezioni Marchigiane del Carristi di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro con i loro Labari splendidamente guidate dai loro rispettivi Presidenti.

Sentiamo il dovere di ringraziare, attraverso il Giornale, quanti hanno contribuito, con la loro presenza, a farci ben figurare in occasione della recente «Festa del Tricolore», tenutasi in Senigallia. La nostra Presidenza Nazionale nella persona del suo vice Pres. Gen. A. Montuoro che ha contribuito a cementare ancor più i sentimenti di stima nei nostri confronti da parte delle Autorità Locali, e del suo M.Ilo M. Aiutante Lucianetti sempre disponibile ad ogni nostra richiesta. Il Delegato regionale, Ten. Carr. Torresi Avv. Carlo,



i Presidenti delle Sezioni Marchigiane di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e tutti gli amici ad esse appartenenti: Gli applausi ricevuti al nostro passaggio erano rivolti ai Baschi Neri ed ai Labari di tutte le sezioni Carriste delle Marche, cortesemente convenute alla Cerimonia. Un particolare Grazie ed un fraterno abbraccio ai Soci tutti della Sezione di Udine che, attraverso il loro Presidente, Cav. Uff. Giovanni Sello, ci hanno fatto pervenire i loro graditissimi Auguri.

*Il Presidente ed i soci tutti della sezione di Senigallia*

## ANIMATO PRANZO SOCIALE A SERIATE

Anche quest'anno la Sezione di Seriate ha organizzato il tradizionale pranzo sociale presso il noto ristorante del M.Ilo carrista nostro socio Mario Mignola in Seriate.

In tale occasione erano presenti: il Presidente Regionale 1º Cap. Cucchi Cav. Uff. Rag. Giuseppe con la gentile consorte, il Ten. Col. R.O. Franco Bruni con la gentile consorte, oltre ai numerosi carristi della Sezione accompagnati dalle signore.

Prima del convivio si è proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo rieletto all'unanimità dai Carristi presenti, riconfermando con applausi alla Presidenza il Cav. Uff. Mario Pellicoli e Vice Presidente Cav. Luigi Caglioni.

Motivo aggregante della giornata è stato anche il ritrovarsi dopo 40 anni di due nostri carristi che dal lontano 1945

non si rivedevano; vi sono stati momenti toccanti nel ricordare le vicende trascorse in terra d'Africa come equipaggi carristi. I loro nomi: Carr. Ernesto Marchesi e Carr. Giovanni Bianchi, che per ricordare il felice incontro hanno voluto inviare al «Giornale Carrista d'Italia» la loro fotografia vicino al Labaro di Seriate (la foto è purtroppo impubblicabile perché troppo scura, n.d.r.).

La giornata è proseguita con uno scambio di idee sul programma da attuare per il corrente anno ed a conclusione il Presidente Regionale ha elogiato il Cav. Uff. Mario Pellicoli e la Sezione di Seriate per il dinamismo dimostrato e per la bella iniziativa dimostrata pubblicando un numero unico su 15 anni di vita trascorsi dalla fondazione, distribuito a molte Sezioni e carristi durante questi mesi (P.M.).

## Delegazione di carristi vercellesi alla Festa della Legione Straniera

Una delegazione dell'Associazione Carristi di Vercelli formata dal Presidente Ennio Del Santo e dal Vice Presidente Franchini Giovanni hanno partecipato domenica 30 aprile alla Festa della Legione Straniera nella ricorrenza della Battaglia di Camerone, presso il Quartiere Generale sito ad Aubagne in Francia.

Al termine della cerimonia il Ministro della Difesa francese ed il Comandante in capo de l'Arme de Terre si sono complimentati con l'Alfiere per la presenza del labaro Carrista assieme a quello dei Reduci della Legione e dei Paracadutisti.

## Pisa carrista in visita a Caserta

Un animato pullman proveniente da Pisa entra nella Caserma della «Scuola delle Truppe Corazzate» a Caserta. A bordo, oltre ai soci dell'Anzi pisana si trovano anche soci della Sez. Anzi di Firenze, colleghi di altre Armi e Specialità, nonché familiari e gentili Signore simpatizzanti.

Siamo attesi e non ci vuol molto a capire che saremo graditi ospiti. Il Presidente della nostra Sezione rende omaggio alla bandiera, poi un tenente ci conduce nella sala cinematografica dove il V. Comandante la Scuola ci porge il benvenuto e ci presenta il Colonnello Muto che ci farà da «guida».

Assistiamo ad un filmato che, fra l'altro, contiene alcune sequenze girate in terra d'Africa, durante l'ultimo conflitto mondiale e spuntano le prime lacrime sui volti dei reduci. Usciamo ed ha inizio la visita.

Ci rendiamo conto che i locali del Comando, dei Circoli, delle palazzine dei reparti, i viali, le varie strutture sono dignitosi. Incontriamo un reparto di Allievi Ufficiali di Complemento che sta facendo «ordine chiuso» e il nostro cuore si riempie di nostalgia. Entriamo nelle sezioni didattiche dove i vari istruttori spiegano con precisione e competenza la branca loro affidata. Molte e pertinenti sono le domande che rivoliamo loro soprattutto nelle sezioni Motori e Armamento, e sempre la risposta è precisa e chiara.

Ci avviamo ora al «padiglione» tanto atteso da noi, già carristi sui carri «L» ed «M». Finalmente facciamo conoscenza con il simulatore di pilotaggio e coi simulatori di tiro (Miles e Sitrac) detti giustamente il «fiore all'occhiello» della Scuola. Si rimane sbalorditi davanti alla cabina di pilotaggio e al plastico: qui, validi istruttori, con l'applicazione dell'elettronica, creano le situazioni più impensabili per l'allievo che, chiuso in cabina, deve risolverle con prontezza di spirito, cercando di eliminare ogni ostacolo che gli si presenti; il tutto con notevole risparmio economico.

Lasciamo a malincuore il padiglione per andare a visitare il «Museo» che ospita preziosi ricordi e cimeli del Carrismo e della Cavalleria, perché qui a Caserta si addestrano anche militari di Cavalleria.

Dopo la foto-ricordo di gruppo, davanti alla mostra statica, in piazza d'Armi, siamo invitati a consumare un ottimo «rancio» insieme con gli A.U.C. i quali, a un certo punto, si alzano e intonano il «nostro» inno, l'inno dei Carristi.



Ci uniamo al coro ma la commozione è così grande che il pianto ci serra la gola, ma sono lacrime di gioia che ci riportano indietro nel tempo, un tempo lontano, ma sempre vicino, oggi come ieri, come domani.

Che dire poi della cucina che ci viene fatta vedere, meglio ammirare? Stupendamente asettica. La visita sta per terminare con lo scambio dei doni e il «crest» che il Col. Muto consegna al nostro Presidente cav. Pampana è graditissimo.

Abbiamo vissuto, sia pure per poche ore, una realtà bellissima. Nella caserma abbiamo trovato una disponibilità meravigliosa e una accoglienza signorile e affettuosa che ha tutti commosso.

Grazie Scuola delle Truppe Corazzate, grazie di cuore e... ad maiora!

Renzo Becattini

## INAUGURATO A FIDENZA IL MUSEO TRICOLORE

Coronata da grande successo per la partecipazione di moltissime personalità di cultura e patriottiche, è avvenuta in questi giorni a Fidenza la cerimonia inaugurale della nuova sede del Museo Risorgimentale intitolato al medico-patriota concittadino Luigi Musini.

Aderendo al gentile invito rivolto dal Sindaco, una rappresentanza di Carristi fidentini abbiamo partecipato col labaro, apprezzando, tra l'altro, lo zelo con cui l'Amministrazione Comunale ha curato e valorizzato, nel corso di questi ultimi anni, il mantenimento e la raccolta di altri numerosi materiali documentari e storici che, insieme, vanno dall'inizio dell'ottocento alla Guerra di Liberazione, testimoniando le

più salienti vicende politiche, sociali, civili e militari di centocinquanta anni di storia.

L'esposizione di così numeroso patrimonio di cultura si snoda lungo nove grandi e luminose sale opportunamente destinate a tale funzione, le quali si affacciano su di un corridoio dell'area privilegiata del palazzo settecentesco che fu delle Suore Orsoline, ora destinato a Centro Culturale Cittadino, con Biblioteca Civica, Sala per conferenze, Museo Risorgimentale e presto con Museo Regionale d'Arte Contemporanea.

Come già detto, il Museo è intitolato al medico-patriota Luigi Musini, concittadino vissuto dal 24 febbraio, 1843 al

20 febbraio 1903. Egli fu valoroso ufficiale medico, costantemente animato da profondi ideali risorgimentali coltivati sin dalla fanciullezza nella famiglia paterna; fu garibaldino nel 1866, uno dei «70 di Villa Glori», reduce di Montebello e di Mentana, e nel 1870 al seguito di Garibaldi in Francia. Nel 1884 venne eletto deputato.

L'intenso patrimonio di materiali donati a suo tempo dai superstiti della famiglia Musini si accompagna ora agli altri reperti relativi alla I Guerra mondiale, alla Guerra di Spagna, alla 2ª Guerra mondiale ed alla Resistenza provenienti da singoli cittadini di Fidenza e dall'Istituto Storico della Resistenza di Parma.

## FESTEGGIAMENTI A MONZA

La nostra Associazione della Combattenti e Reduci, anche per commemorare la scomparsa avvenuta un anno fa, del Compianto Presidente: Comm. Cav. Marco Fumagalli, ha voluto indire un trofeo mediante gara di bocce, con la partecipazione di tutte le Associazioni d'Arma Cittadine.

Con un'ottantina di partecipanti, la

nostra Associazione Carrista si è fatta onore ottenendo il secondo e terzo posto. Abbiamo due targhe meravigliose intitolate: Unione società sportive monzesi. 14° Festival dello sport.

Un grazie lo dobbiamo dare a chi, ha gareggiato, il loro nome non han voluto che lo si metta, perchè dicono: tutti per uno, uno per tutti.

## CHIETI A ROCCARASO

Comunico che il giorno 25 giugno 1989, con un folto gruppo di carristi e con il Labaro della Sezione, ho partecipato al Raduno Nazionale dei Caduti Senza Croce a Roccaraso (L'Aquila).

Il Presidente di Chieti  
Di Iorio

# I CARRISTI LOMBARDISANNO RICORDARE

Molti Carristi ricorderanno che qualche anno fa, per iniziativa della Presidenza Regionale Lombardia, venne inaugurato al Tempio della Fraternalità in Cella di Varzi un magnifico monumento dedicato ai Carristi Caduti per la Patria. Successivamente, fu allestito un ricco e prezioso «Settore Carrista» nel Museo Storico di Voghera.

Proprio da questa rivista si sottolineò che tali realizzazioni non dovevano restare delle vuote testimonianze destinate a cadere in un crudele oblio, ma meritare un riconoscente ricordo da parte di tutti noi. Tanto è vero che tutte le Sezioni Anci della Lombardia si impegnarono a visitare almeno una volta all'anno, con organizzazione a turno del raduno, questi cimeli di gloria.

Quest'anno spettò alla Sezione Provinciale di Brescia organizzare il pellegrinaggio. Una giornata con un magnifico sole, dopo tanti giorni di pioggia, premiò i numerosissimi Carristi, circa 150, radunatisi a Voghera.

La giornata iniziò con la visita al Museo Storico, ed in particolare al Settore Carrista. All'arrivo, i Carristi vennero accolti dal Direttore del Museo, Comm. Beccari, che porse loro il benvenuto offrendo al Presidente Regionale Cucchi una medaglia ricordo e sottolineando la fierezza di essere «Carrista Onorario». Rispose il Presidente Regionale ringraziando per l'accoglienza ed elogiando la cura dedicata alla conservazione del Settore Carrista.

Prese poi la parola il Generale Carrista Luciano, fedelissimo a tutte queste manifestazioni, già Tenente del 12° Battaglione Carri ad El Alamein, il qua-

le sottolineò, tra l'altro, l'importanza della recente iniziativa assunta dalla Presidenza Nazionale per la Divisione Littorio, alla quale deve spettare ogni onore e gloria come alle sue sorelle Ariete e Centauro. Su questo argomento delicatissimo però, rimandiamo a quanto sicuramente avranno disposto le Sezioni Anci con i rispettivi Soci.

Segui l'attesa visita a quanto esposto nel Museo, che suscitò la sorpresa e l'ammirazione di tutti per la ricchezza e l'originalità delle raccolte ivi conservate. Naturalmente, un elogio specialissimo lo ebbe il «Settore Carrista» per la signorilità e l'alto valore storico dei cimeli. Un doveroso ringraziamento vada alla Direzione del Museo per l'interessamento dedicato alla tenuta ed all'aggiornamento del materiale esposto.

Compiuta la visita, i Radunisti hanno proseguito per Cella di Varzi, accolti da Don Adamo, insostituibile custode del Tempio della Fraternalità.

Qui si compose il corteo, preceduto dalla Corona e dai Labari Anci, verso il Tempio ove fu officiata la S. Messa. Al termine, dopo la Preghiera del carrista con il sottofondo del sempre emozionante Silenzio fuori ordinanza, il corteo si ricompose per la deposizione e benedizione della Corona d'alloro ai piedi del Monumento.

Piace qui ricordare un passo dell'omelia pronunciata da Don Adamo a testimonianza della particolare sua sensibilità verso i Carristi:

«Siete sempre nel mio cuore. Al mattino quando apro la Chiesa la prima visione è il Vostro Monumento, al quale porgo il buon giorno; la sera quando la

chiudo, l'ultima visione è ancora il Vostro Monumento, al quale auguro la buona notte».

Quale insegnamento, in queste parole rivolte ai nostri Caduti. Monito per coloro che restano caparbiamente lontani da queste nostre manifestazioni!

Vogliamo ricordare con piacere le Sezioni Anci presenti: Brescia, Bergamo, Dalmine, Clusone, Seriate, Montichiari, Milano, Abbiategrosso, Varese, Como, Vigevano, Pavia e Legnano, che innalzavano i loro Labari assieme a quelli Regionale e Provinciale di Bergamo.

Il Generale Carrista Di Gennaro, Comandante la 2ª Zona Militare, aveva accettato con entusiasmo il nostro invito per Voghera e Cella di Varzi, ma un imprevisto impegno di carattere militare purtroppo lo ha bloccato. Se ne è rammaricato di tutto cuore.

La giornata si è conclusa con un ottimo e festoso pranzo, durante il quale la Sezione organizzatrice, con il suo Presidente Santoro, premiò alcuni suoi Soci, ed inoltre valorizzò la presenza del neo presidente Orsini della Sezione di Montichiari. Anche da parte di tutti noi un plauso a questi giovani che sono la linfa del futuro dell'Associazione.

Ci siamo dilungati, ma è per sottolineare il calore e l'entusiasmo della cerimonia; priva di retorici discorsi ma ricca di patriottismo e di sincerità d'intenti.

La Sezione Anci della Lombardia e la loro Presidenza Regionale ne possono essere fieri.

Amici

## Milano onora la nave «Amerigo Vespucci»

Al ritorno da una crociera nel Mediterraneo la gloriosa Nave Scuola «Amerigo Vespucci» ha effettuato il 19 maggio scorso una sosta di cortesia nel porto di Civitavecchia.

In tale occasione il Presidente della Sezione di Milano ha avuto l'alto onore di essere ospite del Vespucci (non è un errore di sintassi perché in gergo marinaro la nave Vespucci viene appellata al maschile) durante il ricevimento di saluto offerto dal Comandante alle alte autorità militari e civili fra le quali: l'Ammiraglio Maioli Capo di S.M. della Marina, il Generale Carrista Spinelli, Comandante della Scuola di Guerra, il Capitano di V. Sicurezza Comandante del porto di Civitavecchia e molte altre autorità.

Sarebbe bello ma è tanto difficile saper descrivere e trasmettere al lettore l'emozione che suscita la visita ad una nave così ricca di tradizioni e di gloria quale è il Vespucci!

È nota a tutti la inconfondibile linea dello scafo con le caratteristiche fasce bianche e nere, ma già la maestosità dei suoi tre alberi, addolcita dalla leggerezza della velatura, incombe sul visitatore. La raffinatezza dei particolari, l'estrema cura nella manutenzione, l'organizzazione ed il senso di responsabilità di tutto l'equipaggio, crea una atmosfera speciale e completa il fascino di questa nave.

Il termine del ricevimento ha coinciso con il tramonto del sole. Con esattezza astronomica venne eseguito l'ammaina bandiera alla presenza di un picchetto armato e trombette. Cerimonia di profondità simbolica e patriottica conclusasi con la meticolosa e regolamentare piegatura della Bandiera poi deposta in apposito cofano. Il tutto ben lontano da analoghe cerimonie cui tante volte si assiste!

Un'altra cerimonia cui il Presidente di Milano ebbe l'alto onore di assistere e che rende il fascino del Vespucci an-



cor più profondo, fu la celebrazione a bordo della S. Messa. Sul cassero a poppa era stato allestito l'altare da campo cui faceva sfondo una grande Bandiera tricolore con lo stemma delle quattro Repubbliche Marinare. Erano presenti tutti gli Ufficiali, una rappresentanza di Marinai ed un ristretto numero di invitati.

Al termine della cerimonia il Presidente di Milano offrì al Comandante del Vespucci il Guidoncino carrista ed una Targa con la dedica: «Alla gloriosa Amerigo Vespucci, vessillo di Italianità». Il Comandante, con squisita cortesia, ricambiò con il Crest del Vespucci con dedica. Preziosissimo ricordo che onora i Carristi!

Due giornate indimenticabili quelle vissute sul Vespucci che hanno dato lustro alla Associazione Nazionale Carristi d'Italia.

# SERiate-BIELLA, INCONTRO MEMORABILE

Il primo impatto con i Carristi di Biella è stata l'accoglienza nell'ampia, quasi incredibile sala che più bella di così non si può. Non è uno spot, che da tempo i mass-media ci danno, ma una realtà che non finisce di sorprendere. Non abbiamo tempo di vedere le altre parti, perché il programma è intenso. Si riparte subito verso il Santuario di Oropa e ci sono staffette che dobbiamo seguire: il cap. Giuseppe Cucchi, nostro Presidente Regionale, che ha voluto essere con noi ed il Presidente della Sezione di Bella Ten. Mario Nespoli con il vice Presidente Ermes Vigna.

Purtroppo il cielo non ci è amico, almeno per il momento, e ci troviamo in mezzo alle nubi e un venticello, che non è ghibili, ci prende di sorpresa. Ma la vista di quello stupendo complesso e l'erta che ci accoglie ci fanno dimenticare quel contrattimo e ci ridanno nuovo calore. Ci disperdiamo fra la folla dei fedeli. Non è solo l'alta quota, l'aria pura a renderci più leggeri, più sereni, ma quel senso di religiosità che ci invade senza accorgersi, in modo sottile come una musica sommessa. Si deve ripartire, è ritornato il sole e discendendo la valle i boschi sembrano appena dipinti.

Una sorpresa: per il «rancio» si scende in una grande sala che si trova al piano inferiore e le tavole sono apparecchiate per tutti, siamo quasi in cento. Il personale di servizio... i cuochi? Sono tutti Carristi e «Carriste» ed il menu è degno di un ristorante di cinque stelle. Il nostro Inno Carrista ci ha sempre seguito durante il convivio, il nostro inno che è il catalizzatore dei nostri ricordi che riaffiorano pur dopo tanto tempo.

Il Presidente Regionale cap. Cucchi e

Il Presidente della Sezione di Seriate Mario Pellicoli ringraziano con calde parole ed il Presidente di Biella ten. Mario Nespoli risponde con toni semplici come se fosse tutto di normale routine. Applausi vivissimi al simpatico scambio, di targhe, entrambe di nobile fattura, tra Nespoli e Pellicoli che ben meritano questo dono per la loro veramente eccezionale attività.

Si ritorna nella sala al primo piano e così abbiamo tempo di osservare, di ammirare le foto, le immagini, gli episodi che han fatto la nostra storia, i ricordi che onorano le immense pareti.

Ma ora dobbiamo completare il nostro programma: una visita al monumento Carrista inaugurato l'anno scorso con una stupenda cerimonia e che si trova poco lontano in un bellissimo parco. È un blocco che esprime potenza, vi è una targa che mostra uno scontro tra carri e su in alto tre colombe che sono un'invocazione alla pace. Sul monolito di base si legge: «Al cadu-

ti carristi». Il ten. col. Ruolo d'Onore Franco Bruni dà l'attenti e ordina un minuto di raccoglimento. È in questo momento che si ricordano, ritornano vivi nel nostro cuore i nostri Carristi, i nostri fratelli che abbiamo lasciato nel carro tante volte colpito, sulla sabbia, nel fango. Solo Essi potrebbero dire: Tutte le vie della notte furon da noi per: corse, per amore della tua alba o patria.

Si ritorna alla base, ma è giunta l'ora di partire.

Che cosa vuoi dire a questi meravigliosi Carristi di Biella? Non si può che ringraziarli ancora e abbracciarli.

Eccoli: Pres. Ten. Mario Nespoli, vice Pres. Ermes Vigna, segr. Guido Rapa.

Consiglieri: Vittorio Casalone, Angelo Roncalli, Sandro Calafatello, Vincenzo De Vivo, Ezio Zabrin e «cordon bleu» Rapa Guido e Gianni Quaglia. Con tutti i loro oltre cento iscritti perchè tutti hanno dato molto per raggiungere traguardi così significativi. F.B.

## GARE SOCIALI

Gara di bocce allo scopo di mantenere sempre vivo nelle sezioni lo spirito associativo, si è a Sforzatica, fraz. di Dalmine, nei locali della boccifila Acli, un torneo tra le Sezioni bergamasche che ha visto la partecipazione di 10 coppie delle Sezioni di Bergamo, Clusone, Dalmine, Seriate, Treviglio. La cameratesca ma ben agguerrita tenzone, cui hanno partecipato giocatori di varia levatura ma tutti molto entusiasti, ha dato i seguenti risultati: 1° Clusone (Alborghetti - Ranza); 2° Treviglio (Narta - D'Adda); 3° Seriate (Cicolari - Pezzotta); 4° Dalmine (Battaglia - Pasini).

A conclusione della giornata un pranzo rustico, come è nella nostra tradizione, con premiazione di coppe alle Sezioni e medaglie ai giocatori suddetti. Ancora una opportunità per ritrovarci tra vecchi e giovani carristi, tuttora orgogliosi di aver portato le gloriose fiamme rosso bleu.

F.Natalini

## BELLISSIMA GITA DEI CARRISTI DI UDINE

La gita organizzata dai carristi udinesi, capitanata dal presidente reg. Comm. Giovanni Sello e dalla sua impareggiabile consorte, con la regia del dott. prof. Deganutti è stata, sotto ogni profilo, una gita indimenticabile. Abbiamo cominciato con la visita alla fortezza di San Leo, ove la storia si tocca con mano e tutto è rimasto come allora. Dove poteva poi dirigersi un carrista? naturalmente nella meravigliosa cittadina medioevale di Cingoli. Siamo stati ricevuti dal sindaco e dopo brevi parole di circostanza, abbiamo realizzato lo scopo principale: la visita al meraviglioso campo sportivo, intestato ad una gran-

de figura calcistica friulana, Aldo Pivach. Terminata la breve cerimonia al campo sportivo, siamo andati all'«Hotel Balcone delle Marche» per una colazione, e al brindisi, il classico scambio di doni. Più tardi il sindaco personalmente, a passo turistico, ci ha fatto visitare tutta la città.

Lasciata l'ospitale Cingoli, ci siamo diretti ad una vera oasi sportiva, in special modo invernale: l'Abetone. Anche qui siamo stati ricevuti dal primo cittadino nella sala del consiglio, ma per noi sportivi, carristi da sempre, la maggior gioia è stata quella di stringere la mano al più grande campione italiano

di tutti i tempi: Zeno Colò. Malgrado la Sua malattia e l'intervenuto chirurgico, da vero sportivo, si è presentato a noi in bicicletta. Nella sala municipale fra strette di mano e scambio di doni, l'omaggio forse più significativo ed importante per Zeno, un quadro delle «Frecce Tricolori» in volo, con tutte le firme autografe dei componenti lo stormo.

Ringrazio con calore la sezione di Udine che mi ha dato l'opportunità di partecipare ad una gita altamente culturale e sportiva.

Adolfo Valentini



# INTENSA ATTIVITÀ DEI CARRISTI DI PALERMO

Per doverosa notizia, nella qualità di Segretario della Sezione di Palermo, informo codesta Presidenza, che il giorno 20.5 c.a. nella Caserma «Di Maria» di questa città, si è svolta la festa del corpo automobilistico e trasporti dell'Esercito. Per espresso invito del Comando Regione della Sicilia, questa Sezione ha partecipato alla manifestazione, con un folto gruppo di associati, tutti muniti di segni distintivi e labaro, che hanno partecipato alla breve sfilata all'interno della caserma, (hanno fatto spicco le autovetture militari d'epoca di proprietà del Cap. Carrista Forti Avv.to Silvio,

zante Br. della Guardia di Finanza Severino Gerardo, che è espressamente venuto da Roma. Il vessillo, era retto dal socio simpatizzante Frangiamore Salvatore della Sezione A.N.C.I. di Pordenone, espressamente venuto da quella città, scortato dal Severino e dal Socio Traina, alla presenza di alcuni Ufficiali, per l'occasione inviati dal Comando Regione. Dopo breve ma commovente allocuzione è stato benedetto dal Cappellano Militare Don Rosario, indi consegnato al Presidente della Sezione Cav. Uff. A. Gandolfo.

Durante la manifestazione, che ha

dente a nome di tutti ha fatto dono al Consigliere di Sezione Serg. Carrista Sdegno Gaetano delle insegne di Cav. all'O.M.R.I. onorificenza allo stesso concessa dal capo dello Stato nel dicembre del 1988. L'insignito con commozione, ha ringraziato tutti i convenuti.

Per l'intera durata della manifestazione le note dell'inno di Marnelli, della leggenda del Piave e dell'inno carrista, in gradevole sottofondo hanno allietato i convenuti. Subito dopo, presso il Circolo sottufficiali di presidio, i convenuti partecipavano ad un lauto pranzo, e



presidente della Sezione A.N.C.I. di Marsala, che ne guidava una). Altra manifestazione presso la caserma Ruggero Settimo per la commemorazione della storica data del 24 Maggio, con la partecipazione di quasi tutti i soci, labaro in testa.

Il clou dell'attività si è avuta in un secondo tempo presso la nostra sede sociale, con la partecipazione in massa di tutti gli associati, con alcuni familiari nonché alcuni soci simpatizzanti, per festeggiare la consegna della bandiera nazionale, da parte del socio simpatiz-

zante Br. della Guardia di Finanza Severino Gerardo, che è espressamente venuto da Roma. Il vessillo, era retto dal socio simpatizzante Frangiamore Salvatore della Sezione A.N.C.I. di Pordenone, espressamente venuto da quella città, scortato dal Severino e dal Socio Traina, alla presenza di alcuni Ufficiali, per l'occasione inviati dal Comando Regione. Dopo breve ma commovente allocuzione è stato benedetto dal Cappellano Militare Don Rosario, indi consegnato al Presidente della Sezione Cav. Uff. A. Gandolfo. Durante la manifestazione il Presi-

avuto momenti di commozione da parte degli anziani carristi, hanno preso la parola, il suddetto Frangiamore Salvatore, il Cap. Petrantonio, socio, il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Alcamo Cap. Bonventre, il Br. Soverino Gerardo nonché lo scrivente. Ha concluso la cerimonia il Cav. Uff. Gandolfo Alberto, che con commoventi parole, ha fatto la storia della Sezione dalla sua costituzione ad oggi, invitando tutti a meglio operare (ognuno per la propria parte) in favore della nostra gloriosa associazione. Durante la manifestazione il Presi-

dulcis in fundo è stata servita una torta, magistralmente cesellata dai colori rosso e blu. Al levar delle mense, al grido di viva l'Italia, viva i carristi si è brindato alle migliori fortune dell'associazione.

P.S.: Per il sempre gentile Gen. Simula Dott. Cesare Direttore del nostro tanto caro giornale, qualora ritenga di poter pubblicare un resoconto di quanto soprascritto, come sempre ha ampia facoltà di tagliare, quanto a suo avviso possa ritenersi superfluo.

G. Frangiamore

## TURISMO CULTURALE DI ROMA

La Sezione di Roma ha organizzato una gita turistico-culturale che si è svolta col seguente itinerario: Roma — Abbazia di Monte Cassino — Cimitero di Montelungo — Pranzo all'Hotel Pavone — Gaeta — Montagna Spaccata — Roma.

I numerosi partecipanti hanno manifestato grande interesse e piena soddisfazione.

Ottima la riuscita dell'iniziativa che ha rinsaldato la solidarietà e gli ottimi legami spirituali di tutti i partecipanti.

Un particolare riconoscimento va rivolto al cavaliere ufficiale Gennarino Pilotti per il suo fattivo interessamento.



# TUTTO QUARTIER DEL PIAVE CARRISTA

## BELLA GITA A BOLOGNA

Il giorno 17 c.m. un gruppo di Carristi e familiari della Sezione «Quartier del Piave» Solighetto (Tv), ha fatto visita alla Sezione di Bologna. La prima sosta è stata effettuata alla caserma «Mazzoni» dove i visitatori hanno offerto un omaggio floreale al monumento ai Carristi Caduti. Ha preso la parola il Presidente Provinciale della Sezione «Quartier del Piave», Prof. Valfrè che ha onorato con il suo dire i carristi d'Italia. Gli ha risposto in termini concisi il Gen. Brenci che ha chiuso la breve cerimonia leggendo la preghiera del Carrista.

Successivamente gli ospiti sono stati guidati ad una rapida visita alla città di Bologna durante la quale il suddetto professore ha descritto storiograficamente alcuni monumenti della città. La visita è terminata con un pranzo conviviale presso la caserma «Minghetti» e con i saluti di circostanza.



## LE IMPRESSIONI DEI CARRISTI VENETI

Con la guida del Presidente della Fed. Prov. Carristi Prof. Comm. Antonio Valfrè, la Sezione Carristi Quartier del Piave (Pieve di Soligo TV) ha effettuato l'annuale gita sociale con meta Bologna. Ad attenderci a Bologna, presso la Caserma «Mazzoni», vecchia Sede del 3° Reg. Carr. c'era il Presidente della Sezione di Bologna Gen. A. Brenci ed alcuni Soci della Sezione con il labaro. Entrati in Caserma ci siamo recati presso il Monumento al Carrista e deponendo un mazzo di fiori in ricordo ai Caduti. Il Gen. Brenci, con parole che ci hanno toccato il cuore, ha ricordato i nostri Caduti e ha portato un caloroso saluto ai presenti. Ha risposto al Gen. Brenci,

ringraziandolo per il Suo interessamento, il Prof. Valfrè che oltre a ricordare i nostri Caduti ha voluto sottolineare un particolare elogio per il bel Monumento e l'iniziativa della Sezione di Bologna di collocarlo nella vecchia Sede del 3° Reggimento. È seguita sotto la sapiente guida del Prof. Valfrè, la visita alla Città. Alle ore dodici e trenta, per cortese interessamento del Gen. Brenci, che ha voluto onorarci della sua presenza, abbiamo consumato un ottimo, abbondante pranzo presso il Ristorante della Caserma «Minghetti». Nel ritorno, sempre magistralmente guidati dal Prof. Valfrè, abbiamo visitato la Città di Ferrara. A nome del Presidente della no-

stra Sezione Ten. Nicaretta Cav. Giovanni e della Sezione tutta, ringrazio pubblicamente il Gen. Brenci per tutto quanto ha fatto per la buona riuscita della nostra gita, ed i Soci della Sezione di Bologna che hanno voluto trascorrere con noi alcune ore. Un grazie grande al Prof. Valfrè che ci ha guidati nella visita alle Città di Bologna e Ferrara, illustrandoci luoghi, monumenti, chiese ed opere d'arte con una chiarezza tale da far dire da alcuni nostri Soci «ho visto un'altra Bologna e un'altra Ferrara».

Grazie Professore, Grazie Generale.

IL SEGRETARIO  
Sante Casca

## CONVIVIO DI QUARTIER DEL PIAVE ALLA COLOMBA

La Sezione Carristi Quartier del Piave (Pieve di Soligo) si è ritrovata tutta al completo a Valdobbiadene presso la Trattoria alla «Colomba» per l'annuale pranzo Sociale. Erano presenti, oltre al Presidente della Sezione Ten. Cav. Giovanni Nicaretta, il Pres. Prov. A.N.C.I. Prof. Comm. Antonio Valfrè, il Pres. del-

la Sezione di Treviso Cav.; Uff. Germano Pasini con alcuni soci della sua Sezione.

Durante il pranzo è stata consegnata una bellissima targa con dedica e fregio Carrista al Socio Ferrari Mario nel suo ottantesimo compleanno. Sono stati inoltre ricordati i nostri soci ulti-

mamente deceduti; Gen. Luigi Pinna, Mar. Mario Pilotto, i carristi Eugenio Galloneto e Giancarlo Mionetto. È stata lamentata la mancanza di contatti da parte dei Reparti Carristi della zona del Friuli con le nostre Sezioni e la necessità di comunicarci i nominativi dei Carristi congedanti.

IL CARRISTA D'ITALIA  
Periodico dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXXI - n. 5-6

(151°) luglio-agosto 1989

Abbonamento annuo L. 10.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma

Tel. 68.65.262